

BILANCIO SOCIALE

2025



SOC. COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI – ONLUS

Indice

1. Metodologia adottata per la rendicontazione del bilancio sociale	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
Metodologia	8
1.2 Modalità di comunicazione	9
1.3 Riferimenti normativi	9
2. Informazioni generali sull'ente	11
2.1 Informazioni generali	11
2.2 Attività svolte	14
2.3 Composizione base sociale	14
2.4 Territorio di riferimento.....	16
2.5 Mission, vision e valori	16
2.6 Storia	40
3. Struttura, Governo e Amministrazione	41
3.1 Tipologia di governo.....	41
3.2 Organi di controllo.....	41
3.3 Struttura di governo	41
3.4 Processi decisionali e di controllo	43
3.4.1 Struttura organizzativa	43
4. Persone che operano per l'ente.....	58
4.1 Lavoratori	58
5. OBIETTIVI E ATTIVITA'	63
Il futuro del bilancio sociale	64
6. SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA	65

6.1	Valore della produzione	65
6.2	Distribuzione valore aggiunto	67
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	68
6.4	Ristorno ai soci	69
6.5	Il patrimonio	70
6.6	Soci finanziatori	71
7.	ALTRE INFORMAZIONI.....	71
7.1	Altre informazioni	71
7.2	Ambiente.....	72

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA RENDICONTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS di affiancare al tradizionale bilancio di esercizio uno strumento di rendicontazione capace di rappresentare in modo più ampio il valore generato dall'organizzazione: non solo sotto il profilo economico, ma anche sociale, relazionale, organizzativo e ambientale che fornisce una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa, diventando un'opportunità di sviluppo e analisi.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria mission e vision, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica, cercando di mostrare l'identità e i valori in coerenza con i documenti come il modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001) e il SISTEMA STRATEGICO, ORGANIZZATIVO E GESTIONALE ISO 9001:2015, Carta Etica e Politica della Qualità.

In particolare con questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa intende valorizzare le seguenti dimensioni:

- *comunicazione;*
- *governance;*
- *relazione con gli stakeholder;*
- *gestione e organizzazione;*
- *informazione e trasparenza.*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2025 del bilancio sociale sono principalmente i seguenti:

- *favorire la comunicazione interna con particolare riferimento al personale, ai soci e agli utenti dei servizi;*

- *informare il territorio e gli enti invianti, le istituzioni e gli enti del Terzo Settore;*
- *valorizzare le attività e i servizi proposti dalla Cooperativa;*
- *rappresentare le prestazioni dell'organizzazione e i risultati raggiunti;*
- *fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati raggiunti;*
- *evidenziare la propria identità e i propri valori, declinandoli nelle scelte strategiche e gestionali;*
- *sostenere un processo di comunicazione sociale aperto, trasparente e partecipato;*
- *fornire informazioni sulla qualità delle attività e servizi della Cooperativa, ampliando le conoscenze e le possibilità di valutazione degli stakeholder;*

*Il Bilancio sociale è quindi lo strumento attraverso il quale la nostra Cooperativa dà attuazione ai principi di **trasparenza, pubblicità, informazione** verso i propri utenti, dipendenti, soci, enti regolatori e il territorio e gli altri stakeholders.*

Il processo di crescita della Cooperativa passa anche attraverso il Bilancio Sociale e la capacità di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di più soggetti e attori (dipendenti, soci, utenti, famiglie).

*La redazione di questo documento rappresenta **un'opportunità preziosa** per rileggere la nostra identità, fare sintesi delle esperienze maturate, coinvolgere in modo attivo e consapevole tutte le persone che ogni giorno contribuiscono al nostro lavoro: operatori, utenti, famiglie, volontari, enti partner.*

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Carissime/i,

***il Bilancio Sociale 2025** rappresenta per la Cooperativa Sociale Luciano Donghi un passaggio particolarmente significativo.*

Dopo aver celebrato nel 2024 i cinquant'anni dalla fondazione, il 2025 è stato un anno di consolidamento, responsabilità e ulteriore apertura verso il futuro.

*Un traguardo importante che testimonia **mezzo secolo** di dedizione al fianco delle persone con fragilità psichica e disabilità, sempre fedele ai principi ispiratori del suo fondatore **Luciano Donghi** (1908-1978) e orientata a un continuo rinnovamento delle proprie risposte ai bisogni della comunità.*

Questo anniversario non è stato solo un'occasione per guardare con orgoglio al passato, ma anche un'opportunità per rinnovare con slancio il proprio impegno verso il futuro, confermando la volontà di essere un punto di riferimento sempre più forte, innovativo e solidale sul territorio.

*Nel corso del **2025** abbiamo continuato a rafforzare i nostri servizi, mantenendo alta l'attenzione all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari, educativi, riabilitativi e socio-occupazionali delle persone accolte. La Cooperativa ha proseguito il proprio percorso di aggiornamento organizzativo, cercando di rendere sempre più coerenti le risposte offerte con le esigenze degli utenti, del territorio e degli stakeholder.*

In tale prospettiva va letto il "documento di presentazione", la cui redazione ci ha imposto di ripercorrere la nostra storia, ripensare la nostra identità, ridefinire le finalità e le modalità operative - con una ricaduta positiva in termini di partecipazione attiva, consapevole e responsabile da parte di tutti gli operatori impegnati nei servizi.

*Questo bilancio si propone come **documento aperto al dialogo**, pensato per informare, ma anche per **ascoltare**. È rivolto ai nostri stakeholder interni ed esterni, con l'obiettivo di comunicare chi siamo, dove vogliamo andare, e come intendiamo farlo, con rigore e passione.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

*In questo scenario, il Bilancio Sociale si conferma per noi uno **strumento strategico** di trasparenza, partecipazione e riflessione condivisa.*

È molto più di un obbligo formale: è l'occasione per fermarci, osservare il percorso fatto, valutare i risultati ottenuti e immaginare il futuro della cooperativa, insieme.

Nel corso del 2025, abbiamo continuato a rafforzare i nostri servizi, aggiornando le linee operative in base alle nuove esigenze del territorio e degli utenti, promuovendo la formazione degli operatori, e cogliendo nuove opportunità progettuali, proseguendo nell'analisi del contesto (territorio, utenza, servizi inviati)

Tra queste:

- *la continuità e il rafforzamento del **Centro Diurno Psichiatrico**;*
- *il consolidamento del **Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)**;*
- *la piena operatività del **Programma Domiciliare Integrato** (ex Residenzialità Leggera);*

*In continuità con questo percorso, l'attenzione costante all'evoluzione dei bisogni del territorio ha portato nel 2025 all'attivazione e allo sviluppo del progetto **Villa Monguzzi**, struttura affidata in concessione dal **Comune di Biassono**.*

La nuova struttura rappresenta per la Cooperativa un nuovo spazio di comunità, inclusione e partecipazione, nel quale promuovere relazioni, iniziative intergenerazionali e collaborazioni con enti, associazioni e cittadini, integrando attività sociali, educative e culturali coerenti con la propria missione.

*La Cooperativa e tutti gli operatori hanno cercato nuove opportunità di sviluppo dei servizi e nuove opportunità progettuali come il consolidamento del progetto **Mataxa** in partnership Consorzio Comunità Brianza, Comunità della Salute e altri enti del terzo settore e partecipazione al **Bando Welfare** della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.*

Con l'augurio che questo documento sia letto non solo come una sintesi di attività, ma come un racconto corale del nostro impegno quotidiano.

*Il Presidente del CdA
(Mario Massimiliano Riva)*

Metodologia

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area direzionale, area socio/educativa, area amministrativa e Consiglio di Amministrazione per un totale di 20 **tra dipendenti, soci lavoratori (full time e part time)**.

Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno, le rispettive conoscenze. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti della Cooperativa, abbiamo voluto intersecare e integrare il “linguaggio tecnico” dello strumento con la “voce delle persone”, per rendere il nostro **bilancio sociale più partecipe ed interattivo, fornendo un quadro complessivo delle attività, della loro natura e i relativi risultati**.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della cooperativa: i fruitori dei Servizi che, attraverso la copertina di questo Bilancio Sociale, esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, la sua progettualità futura, i Servizi che essa offre; gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento Bilancio Sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare **il futuro “possibile”**;

i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più caldo e più “abitato” questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

Presentiamo questo percorso in continuità con il **SISTEMA STRATEGICO, ORGANIZZATIVO E GESTIONALE ISO 9001:2015**, riferito all'anno 2025 e al modello organizzativo e gestionale (ex D.lgs. 231/2001) aggiornato nelle sue parti generali e speciali, la **Politica della Qualità 2025 e Carta Etica 2025**.

Un approccio organizzativo orientato all'impatto necessita di momenti di allineamento sulla propria vision, momenti coesivi e generativi che rafforzino il gruppo di lavoro.

Per questo abbiamo inteso il Bilancio Sociale come strumento per valutare insieme, ovvero **“dare valore”** ai risultati raggiunti, agli insegnamenti appresi, agli impatti generali e a tutti gli effetti sui servizi come i nostri (utenza e famiglia).

Il Bilancio Sociale rispetta i principi di:

RILEVANZA, VERIDICITA',

TRASPARENZA, CHIAREZZA,

NEUTRALITA', COMPATIBILITA',

COMPARABILITA', COMPETENZA,

ATTENDIBILITA' e AUTONOMIA.

La Cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, attraverso il proprio sito internet, assemblee soci e riunioni con i dipendenti.

Buona lettura,

"Gruppo redazione"

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale verrà diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci ed incontri con équipe e dipendenti;
- Sito internet "sezione trasparenza";
- O.d.V.;
- Newsletter dipendenti;
- Bacheche informative;
- Ente Consortile (CCB).

1.3 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007;
- art. 9, comma 2, decreto legislativo n.112/2017;
- DECRETO 4 luglio 2019 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 29/05/2026.

È stato inserito nella “**sezione trasparenza**” del sito internet e reso disponibile agli ingressi delle sedi della Cooperativa oltre che nelle bacheche informative.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2025

Denominazione	<i>SOC. COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Guglielmo Pepe, 3 20851 LISSONE - MB</i>
Indirizzo sedi operative/unità locali	<i>Casa di Maria Teresa – Via per Seregno, 65 DESIO, Casa di Daria- Via Foscolo, 23 MONZA S.F.A. Donghi – Via Trento, 17 –ALBIATE Progetto Safèm e Bar Caffetteria Villa Monguzzi - Via Cesana e Villa, 34 - BIASSONO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A – Iscrizione n°433 strutture sanitarie accreditate Regione Lombardia (Centro Diurno psichiatrico CUDES 001010) – Lissone-</i> <i>Autorizzazione Sanitaria n° 02/09 ASL 3 “Casa di Daria” e “Casa di Maria Teresa” Residenzialità Leggera (ora denominato Programma Domiciliare Integrato)</i> <i>S.F.A. Donghi (unità d'offerta sociale Cudes 084068) - Albiate-</i> <i>Iscrizione RUNTS n° 8520 del 21/03/2022 imprese sociali.</i>

Data di costituzione	10/05/1974				
CF	01897890156				
p.iva	00726290968				
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A130542				
Codice LEI infocamere	81560059E17953C67397				
Telefono	039 480202-463535				
Mobile	380 6558956				
Sito internet e mail	www.donghi.com – info@donghi.com				
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	si				
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>Anno di adesione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Confcooperative Milano e Navigli</td><td>1998</td></tr> </tbody> </table>		Anno di adesione	Confcooperative Milano e Navigli	1998
	Anno di adesione				
Confcooperative Milano e Navigli	1998				
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Comunità Brianza impresa Soc. – Monza-				
Altre partecipazioni e quote					
Codice ateco	88.10.00 – 87.30.00 -56.30.01				
Polizza Responsabilità Civile Terzi e infortuni utenti/ospiti	UNIPOL SAI e ITAS MUTUA				
Numero certificato: 24349/02/S Data di prima emissione: 17/12/2002 Certificato emesso dall'organismo di certificazione: RINA SERVICES S.P.A. Codice fiscale: 03487840104	Schema di Accreditamento: SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualità Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015 Settori certificati: 38 - Sanità Ed Altri Servizi Sociali				

Come riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa prevede che:

La cooperativa si ispira ai principi della mutualità e solidarietà. La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si propone di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata al recupero ed alla qualificazione

umana, morale, culturale, professionale, nonché all'inserimento sociale di persone svantaggiate con patologie psichiche, disabilità intellettiva e disturbi della sfera comportamentale. Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che a qualsiasi titolo - professionale o di volontariato - partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa.

Per il raggiungimento degli scopi indicati, la cooperativa può integrare sia in modo permanente, sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, Consorzi, Enti ed Organizzazioni.

In relazione a ciò, La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività riabilitative, socio-educative e occupazionali che prevedono:

- a) attività di tipo formativo-lavorativo-occupazionale, organizzate in sede o in ambienti esterni, sia a tempo pieno che a tempo parziale. Tali attività saranno comprese in un progetto terapeutico individualizzato teso al recupero o allo sviluppo di abilità lavorative. E' previsto un compenso di tipo terapeutico che mira ad incentivare la presenza e l'impegno dell'utente;*
- b) attività di tipo educativo-ricreativo con obiettivi di sviluppo della socializzazione e dell'autonomia personale;*
- c) attività di tipo clinico-terapeutico in collaborazione con le strutture sanitarie locali, a sostegno dell'utente e dei suoi familiari, eventualmente anche a domicilio. È considerata fondamentale la collaborazione con i vari servizi e le istituzioni della rete medico-assistenziale del territorio;*
- d) la promozione di iniziative di tipo culturale con l'obiettivo di stimolare l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale di cittadini con disagio psichico e relazionale;*
- e) la formazione professionale degli operatori;*
- f) la creazione di un fondo di solidarietà accantonato con parte degli utili, finalizzato ad attività sperimentali rivolte al miglioramento della qualità della vita;*
- g) La cooperativa può inoltre svolgere qualunque altra attività comunque finalizzata al perseguimento dello scopo sociale nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, pure necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.*

La Cooperativa potrà anche:

- h) offrire servizi di assistenza familiare e domiciliare agli utenti che ne avessero necessità anche su richiesta di enti pubblici o privati;*
- i) contribuire alle iniziative promosse dagli organismi del territorio, tendenti a favorire l'integrazione sociale di persone con disagio psichico o relazionale. Tutto ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali o morali dei soci e dei*

terzi che, a qualsiasi titolo professionale, di volontariato o quali utenti, partecipano nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa;

j) ricevere eventuali donazioni ed atti di liberalità che permettano di meglio raggiungere gli scopi sociali, nonché di usufruire di contributi erogati da associazioni private e da Enti pubblici attivando le necessarie convenzioni;

La cooperativa può partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS:

Settori di attività

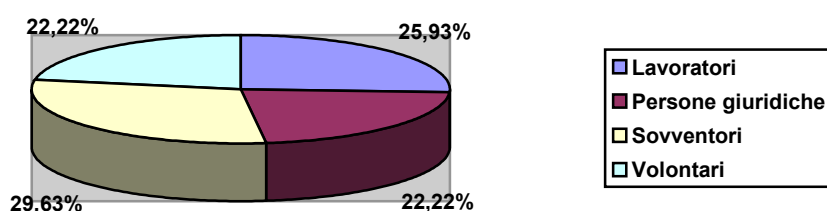
	Residenziale (Casa Di Maria Teresa e Casa di Daria "Programma Domiciliare Integrato")	Diurno/semi residenziale (Centro Diurno psichiatrico e SFA)
Utenza psichiatrica ed utenza con disabilità	X	X

2.3 Composizione base sociale

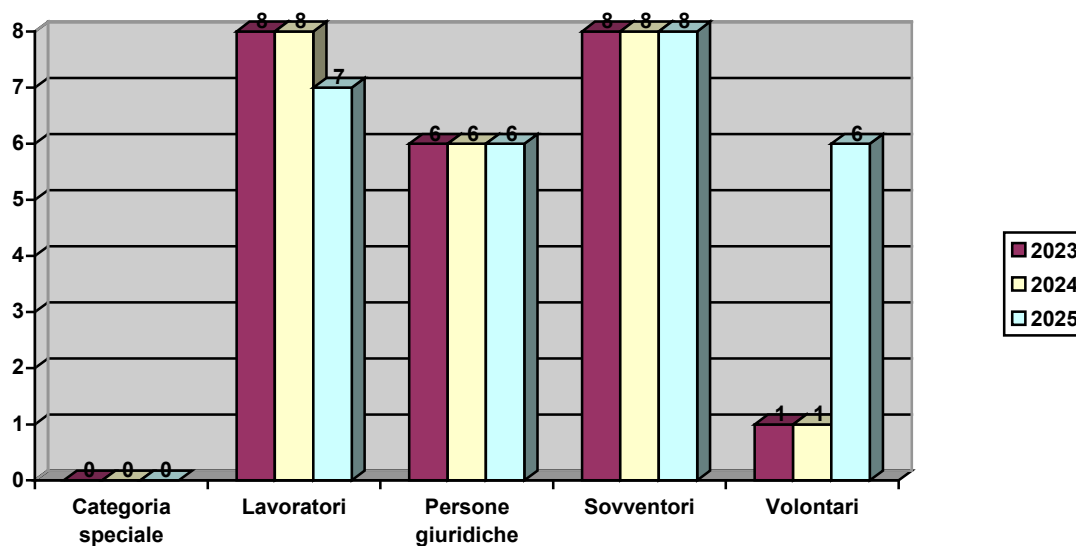
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2025:

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



- 6 soci lavoratori dipendenti;
- 1 socio lavoratore (amministratore);
- 8 sovventori (2 persone fisiche e 6 giuridiche);
- 6 soci volontari.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2024	Soci ammessi 2025	Recesso soci 2025	Decadenza esclusione soci 2025	Soci al 31/12/2025
Numero	17	8	4		21

2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa opera principalmente con utenza residente nella provincia di Monza e Brianza

2.5 Mission, vision e valori

La **COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS**, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *la gestione di servizi socio-sanitari e socio-educativi.*

Dal 2008 si sono affiancate all'attività principale, cioè quella della gestione di un Centro Diurno per disabili psichici (**iscrizione n°433 strutture sanitarie accreditate Regione Lombardia**), anche altre due attività che, affiancate alla precedente, integrano e arricchiscono i servizi della nostra cooperativa: il programma domiciliare integrato (ex residenzialità leggera) e un servizio formazione all'autonomie persone con disabilità (S.F.A.) con sede ad Albiate nell'anno 2022.

La Cooperativa Donghi, mediante équipe di professionisti, offre spazio fisico e di relazione per persone con fragilità psichica e/o disabilità intellettiva: accoglienza del bisogno e formulazione di risposte personalizzate e innovative, capaci di cogliere esigenze e interessi che cambiano (degli utenti e del territorio). L'équipe crea un contesto protetto in cui si valorizza l'autonomia della persona e la accompagna nelle scelte importanti per il proprio futuro; supporta le attività del quotidiano, favorisce la costruzione di relazioni significative improntate all'ascolto, definisce insieme all'utente il progetto terapeutico e di vita.

Ecco di seguito una descrizione dei servizi:

IL CENTRO DIURNO PSICHIATRICO

LA STRUTTURA

Il Centro Diurno Psichiatrico è situato nel territorio di Lissone, in prossimità di Biassono e di Vedano al Lambro, all'interno di una struttura di proprietà del Comune di Lissone, costruita nel 1998 a ridosso del Bosco Urbano. Il Centro dispone di ampi spazi polifunzionali, tra cui ambienti dedicati al laboratorio occupazionale, un bar ricreativo, alle attività riabilitative e ricreative, alla mensa e bar interno

Il Centro Diurno accoglie persone maggiorenni con diagnosi psichiatrica. L'équipe multidisciplinare, in accordo con i Servizi invianti, definisce per ciascuna persona un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato, con obiettivi specifici e verificabili. Le attività proposte hanno finalità riabilitative, risocializzanti, ricreative e occupazionali, con l'obiettivo di promuovere maggiore autonomia personale, benessere relazionale e inclusione sociale.

GLI UTENTI

La struttura è destinata a utenti con patologia psichiatrica di età superiore ai 18 anni, per i quali i Servizi invianti definiscono, insieme all'équipe del Centro, un percorso riabilitativo con obiettivi personalizzati. Il Centro Diurno è accreditato per un massimo di 20 persone/die.

Nel corso del 2025 il servizio ha raggiunto un livello di saturazione prossimo alla capienza massima, registrando una media giornaliera di circa 20 persone presenti, distribuite su differenti fasce giornaliere e orarie.

LE MODALITA' D'ACCESSO

L'équipe multidisciplinare degli operatori rappresenta lo strumento fondamentale per la progettazione, la verifica e la conduzione dei percorsi individuali. L'intervento riabilitativo viene attuato sulla base degli obiettivi indicati nella documentazione trasmessa dai referenti del C.P.S. e successivamente condivisi all'interno del Progetto Terapeutico Riabilitativo.

Gli obiettivi, i tempi e le modalità di attuazione della presa in carico vengono definiti in relazione al programma settimanale delle attività e verificati periodicamente con i Servizi invianti, con gli utenti e, ove opportuno, con le famiglie.

L'ÉQUIPE

L'équipe è composta da una coordinatrice, un medico psichiatra, psicologi psicoterapeuti, psicologi, educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica e maestri d'opera/istruttori di attività.

Il servizio si avvale inoltre del supporto di consulenti esterni e di un auditor per il monitoraggio del sistema di gestione per la qualità ISO 9001:2015.

Nel corso del 2025 l'équipe ha mantenuto una costante attenzione alla programmazione delle attività, alla personalizzazione dei percorsi e alla verifica degli obiettivi riabilitativi, anche attraverso momenti di confronto interno e di raccordo con i Servizi invianti.

LE ATTIVITA'

Nel 2025 il Centro Diurno ha mantenuto la maggior parte delle attività già previste nel piano di lavoro, introducendo alcune variazioni negli obiettivi, nei gruppi e nelle proposte rivolte agli utenti. L'équipe ha valutato l'andamento delle attività considerando indicatori quali la presenza, la partecipazione, la relazione e il livello di coinvolgimento degli utenti.

Durante l'anno è stato inoltre somministrato un questionario per raccogliere preferenze, bisogni e nuove proposte da parte degli utenti. Tale strumento ha permesso di valorizzare maggiormente la partecipazione attiva delle persone accolte, favorendo una programmazione più aderente agli interessi e alle esigenze del gruppo.

Le attività del Centro Diurno si articolano nelle seguenti aree principali:

- **Area riabilitativa ed espressiva**, attraverso gruppi e laboratori finalizzati alla creatività, alla libera espressione, alla relazione e allo sviluppo di competenze personali e sociali. Rientrano in quest'area il gruppo arti espressive, la musicoterapia, la mindfulness, il laboratorio sulle emozioni, le attività sull'assertività e il gruppo problem solving. Nel 2025 il laboratorio sulle emozioni è stato ulteriormente orientato allo sviluppo della consapevolezza e della regolazione emotiva, anche con riferimento al metodo cognitivo-comportamentale "ABC delle emozioni".
- **Area motoria e del benessere**, attraverso attività che favoriscono il coinvolgimento corporeo, il movimento e la cura del benessere generale della persona. Oltre alle

- attività motorie già presenti, è stata valutata la ripresa dell'attività di piscina, richiesta da alcuni utenti come proposta di movimento in acqua.
- **Area ricreativa e risocializzante**, attraverso attività organizzate sia all'interno sia all'esterno del Centro Diurno, finalizzate a stimolare gli scambi relazionali, la partecipazione al gruppo e l'interiorizzazione di regole sociali condivise. Rientrano in quest'area attività di socializzazione, uscite sul territorio, momenti ricreativi, attività di Pet Therapy, iniziative culturali e proposte di gruppo.
 - **Area cura del sé e abilità di base**, attraverso attività orientate al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie quotidiane, quali cucina, pasticceria, cura degli ambienti, giornalino, orto, piante aromatiche e cura del verde. Nel corso dell'anno è stata inoltre valutata la progettazione di un'attività di educazione alimentare, in risposta al bisogno di promuovere maggiore consapevolezza nella scelta degli alimenti e nella cura della salute.
 - **Area riabilitativo-occupazionale**, attraverso il laboratorio occupazionale, nel quale vengono svolte, con la supervisione dei maestri d'opera e degli educatori, attività di assemblaggio, pesatura, inscatolamento, confezionamento e piccole lavorazioni di tipo riabilitativo e occupazionale. Nel 2025 si è valutato di coinvolgere maggiormente gli utenti in alcune fasi della lavorazione, con l'obiettivo di promuovere senso di responsabilità, nuovi stimoli e spazi di sperimentazione.

Nel corso dell'anno è proseguita anche la produzione di piccoli manufatti progettati e realizzati dagli utenti, con l'obiettivo di valorizzare le competenze creative e manuali e di partecipare a mercatini, eventi e iniziative territoriali.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Centro Diurno si colloca nella rete dei Servizi che operano nell'ambito della salute mentale sul territorio di ATS Brianza e mantiene rapporti costanti con i C.P.S., i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti, le realtà associative e il mondo del volontariato.

Nel corso del 2025 sono state implementate le attività sul territorio, anche attraverso collaborazioni con scuole primarie, iniziative socio-culturali promosse dal **Comune di Lissone**, mercatini ed eventi pubblici. Tali occasioni hanno permesso di promuovere l'inclusione sociale degli utenti, valorizzare i lavori realizzati nei laboratori e rafforzare il legame tra il Centro Diurno, lo Sfa di Albiate il Programma Domiciliare Integrato nonché la comunità locale.

Tra le iniziative significative si segnalano la partecipazione a mercatini e manifestazioni territoriali, la promozione dei manufatti realizzati nel gruppo bricolage, la presentazione al territorio del libro "**Geo il sasso che scoprì di brillare**" e la partecipazione alla Marcia senza Barriere 2025, in collaborazione con Polisportiva Sole e Associazione Stefania.

ANNO 2025

Durante il 2025 il Centro Diurno ha ricevuto **9 richieste di inserimento** provenienti da 4 differenti C.P.S.: Monza, Seregno, Besana e Cesano Maderno. Di queste, 8 sono state valutate dall'équipe come idonee e, in presenza di sufficiente capienza, le persone sono state inserite gradualmente nel gruppo degli utenti e nelle attività del Centro.

Le proposte non accolte non sono state ritenute compatibili con le caratteristiche del servizio, in quanto riferite a situazioni che necessitavano di un grado di assistenza educativa e riabilitativa differente rispetto a quello offerto dal Centro Diurno, oppure perché nel frattempo era cambiata la condizione dell'utente.

I nuovi utenti inseriti risultano tuttora frequentanti e partecipano con costanza e interesse alle attività, aderendo ai rispettivi progetti di cura e riabilitazione.

Il 2025 ha confermato il ruolo del **Centro Diurno** come servizio di riferimento per la presa in carico riabilitativa di persone con fragilità psichiatrica, capace di coniugare progettazione individualizzata, attività strutturate, lavoro di rete e apertura al territorio.

PROGRAMMA DOMICILIARE INTEGRATO (ex RESIDENZIALITA' LEGGERA)

STRUTTURA

La Residenzialità leggera, ora ridefinita da Regione Lombardia Programma Domiciliare Integrato, è costituita da due appartamenti: uno situato nel Comune di Monza e uno nel Comune di Desio.

L'appartamento di Monza, denominato Casa di Daria, è di circa 70 metri quadrati ed è in grado di ospitare due persone; si trova in un condominio di Viale Ugo Foscolo 23.

L'appartamento di Desio, Casa di Mariateresa, è di circa 90 metri quadrati ed è in grado di ospitare tre persone; si trova in un condominio di Via Per Seregno 65.

UTENTI

Il progetto di Residenzialità leggera si rivolge a persone con diagnosi psichiatrica di età superiore ai 18 anni, clinicamente stabilizzati, per le quali sia possibile pensare un progetto di autonomia con prospettive di vita indipendente e che abbiano la necessità, per motivi terapeutici, di trovare una soluzione abitativa diversa da una comunità per completare il proprio percorso riabilitativo. Il programma può avere una durata limitata nel tempo o definirsi come soluzione a tempo indeterminato.

MODALITA' D'ACCESSO

Per essere accolti nel progetto di Residenzialità leggera è necessario che le persone siano in carico ad un Centro Psico Sociale (C.P.S.) dove abbiano un'équipe di riferimento che possa lavorare in stretto contatto con l'équipe della Residenzialità ed eventuali altri soggetti attivi nel percorso di cura per comorbidità organiche e/o tossicologiche (Ser-T., N.O.A., etc.).

L'inserimento avviene su proposta del CPS territoriale che segue il paziente attraverso una relazione di presentazione in cui sono specificati gli obiettivi del progetto di inserimento.

GRUPPO DI LAVORO

Il Programma Domiciliare Integrato prevede la presenza di personale sociosanitario multiprofessionale in grado di fornire il proprio supporto tutti i giorni feriali, secondo un piano di lavoro personalizzato. La presenza degli operatori non è invasiva ed è commisurata alle esigenze di un percorso riabilitativo che mira all'emancipazione.

Fanno parte dell'équipe un coordinatore, educatori, uno psicologo, un medico psichiatra che supervisiona il gruppo di lavoro e supporta l'équipe nella valutazione degli inserimenti.

Inoltre è prevista una figura di supervisione e di un auditor per il monitoraggio del sistema di gestione per la qualità ISO 9001:2015.

ATTIVITA'

Nell'ambito del progetto vengono svolte le seguenti attività, modulate in base alle esigenze individuali per facilitare l'autonomia e la gestione della vita quotidiana:

- **supporto alle attività quotidiane** (spesa, acquisti per la casa, visite mediche, supporto nelle attività del tempo libero per valorizzare le attitudini e gli interessi personali):

la persona viene responsabilizzata nell'ottica di un processo di crescita dell'individuo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione;

- **uscite sul territorio** finalizzate alla conoscenza dei servizi presenti, alla socializzazione, allo svago;

- **ascolto e supporto** rispetto al vissuto quotidiano e alla vita in autonomia: la presenza degli operatori non è invasiva ma costante, soprattutto nei momenti critici per garantire il

regolare svolgimento della vita comunitaria. Viene svolta una funzione di mediazione nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi. La presenza dell'operatore funziona da monitoraggio rispetto ai vissuti quotidiani, ai bisogni e alle richieste dell'utente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Programma Domiciliare Integrato è parte della rete dei servizi che operano nell'ambito della psichiatria sul territorio della ATS Brianza (DGR 30 luglio 2008 n°VIII/7861 e DGR 2966 del 05 Agosto 2024).

Collaboriamo inoltre con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti e con le associazioni del territorio.

ANNO 2025

Nel corso del 2025 il Programma Domiciliare Integrato ha confermato la propria funzione di servizio orientato all'accompagnamento educativo, riabilitativo e abitativo di persone con fragilità psichica, attraverso progetti personalizzati e un costante lavoro di rete con i Servizi invianti.

Durante l'anno 2025 c'è stato **1** nuovo inserimento presso l'appartamento di Maria Teresa a Desio.

Si è concluso un percorso residenziale, con una dimissione concordata con i Servizi invianti al termine di un progetto significativo, che pur non avendo raggiunto pienamente l'esito atteso ha rappresentato un'importante esperienza di lavoro condiviso. La gestione della situazione, particolarmente complessa, ha richiesto un forte investimento da parte dell'équipe educativa e del CPS di riferimento, confermando l'importanza della collaborazione tra i soggetti coinvolti nella presa in carico.

Il confronto su questo caso ha rappresentato anche un'occasione di crescita professionale per il gruppo di lavoro. Le difficoltà incontrate hanno permesso all'équipe di interrogarsi sulle modalità operative adottate, di confrontarsi in supervisione sul ruolo educativo e di individuare strategie di intervento sempre più efficaci e coerenti con i bisogni delle persone accolte.

Nel corso dell'anno è rimasto libero un posto presso l'appartamento maschile di Desio. Le segnalazioni ricevute hanno evidenziato un bisogno abitativo significativo, non sempre pienamente coerente con la finalità riabilitativa del Programma Domiciliare Integrato. Tale elemento conferma la crescente complessità delle situazioni presenti sul territorio e la necessità di mantenere un'attenta valutazione dell'appropriatezza degli inserimenti,

affinché il servizio possa continuare a rispondere alla propria specifica funzione educativa e riabilitativa.

Un elemento positivo del 2025 è stato rappresentato dalla stabilità dell'équipe, che ha favorito la continuità degli interventi, la condivisione delle competenze e una maggiore autonomia degli educatori nella gestione dei percorsi. La stabilità del gruppo di lavoro ha consentito inoltre di consolidare modalità operative comuni e di rafforzare il senso di responsabilità condivisa.

Dal punto di vista organizzativo, la scrittura dei verbali con una chiara identificazione degli obiettivi è ormai a regime, così come l'utilizzo di un metodo partecipativo nelle riunioni di équipe. Questa modalità consente di monitorare in modo più efficace le attività da realizzare, mantenere traccia delle decisioni assunte e garantire a tutti gli operatori la possibilità di esprimere il proprio punto di vista.

A seguito di un percorso di consulenza, è stato inoltre introdotto all'interno del servizio uno strumento di monitoraggio degli obiettivi raggiunti, utile a rendere più visibili i progressi del gruppo di lavoro e a sostenere una maggiore consapevolezza rispetto ai risultati conseguiti. A questo strumento è stata affiancata una modalità motivazionale leggera, che prevede piccoli riconoscimenti simbolici al raggiungimento degli obiettivi. L'équipe ha accolto positivamente questa proposta, che ha contribuito ad alleggerire il carico emotivo senza perdere di vista la qualità del lavoro e il raggiungimento degli obiettivi professionali.

Nel 2025 è stata infine riattivata la pagina Instagram del Programma Domiciliare Integrato, aggiornata con regolarità, con l'obiettivo di raccontare alcune attività del servizio e rendere maggiormente visibile il lavoro quotidiano svolto dagli operatori e dalle persone coinvolte nei progetti.

Al 31/12/2025 l'utenza in carico e presente è di n°5 persone, capienza massima.

SERVIZIO SFA “Servizio formazione all'autonomie persone disabili”

LA STRUTTURA

Nel corso del 2021, alla luce dell'analisi del contesto e dei bisogni emergenti del territorio, la Cooperativa ha valutato l'opportunità di richiedere l'autorizzazione all'avvio di un'unità d'offerta sociale S.F.A. – Servizio Formazione all'Autonomia per persone con disabilità.

Tale scelta ha consentito di riorganizzare e sviluppare l'esperienza del precedente servizio socio-occupazionale, offrendo percorsi socio-educativi, socio-formativi e socio-occupazionali orientati al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e sociali.

Lo **SFA “Donghi”** è stato attivato nel mese di novembre 2021 presso la nuova unità locale ad Albiate e autorizzato ed entrato a regime nel mese di gennaio 2022.

L'**unità d'offerta** sociale denominata S.F.A. (Servizio Formazione all'autonomia persone disabili) offre un servizio sociale diurno, rientrante nelle Unità di Offerta Sociale previste dalla Delibera di Regione Lombardia n. 7433 del 13/06/2008, finalizzato a favorire l'inclusione sociale della persona con disabilità mediante lo sviluppo e il potenziamento delle sue autonomie personali.

Il nostro SFA si configura dunque come **un servizio educativo territoriale** appositamente strutturato e idoneo a favorire il processo di empowerment e di crescita delle persone, mediante interventi a supporto e sviluppo di abilità personali utili a creare consapevolezza, autostima, autodeterminazione e sempre maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro in ambito familiare, sociale e lavorativo.

Lo SFA riconosce e **valorizza la soggettività di ogni persona**, mediante la costruzione condivisa di progetti individualizzati, e fornisce ai propri utenti opportunità e occasioni diversificate per mantenere e sviluppare capacità relazionali ed occupazionali, per favorire **una sempre maggiore inclusione** all'interno della comunità di appartenenza e, in ultima analisi, per accompagnarli in una situazione di crescente benessere.

GLI UTENTI

Nel servizio SFA possono essere accolte persone maggiorenni con disabilità intellettiva associata a disturbi nella sfera comportamentale.

MODALITA' DI ACCESSO

La richiesta di inserimento viene effettuata dal Servizio Sociale del Comune di appartenenza dell'utente e deve essere corredata da opportuna documentazione di tipo curricolare, clinico e psicosociale.

L'équipe dello SFA effettua la valutazione della richiesta d'accoglienza per definirne l'idoneità.

L'accesso al servizio avviene dopo aver condiviso il progetto con i Servizi Sociali, con l'utente e con la sua famiglia, attraverso uno o più incontri finalizzati alla presentazione del caso e alla definizione della proposta educativa e dopo aver formalizzato la richiesta attraverso un apposito accordo o convenzione.

L'EQUIPE

L'équipe dello SFA, composta dal coordinatore, educatori professionali e da un istruttore di attività espressive ed artistiche, elabora i Progetti Educativi Individualizzati e la programmazione periodica delle attività proposte nei vari moduli.

L'équipe si avvale dell'apporto di professionisti esterni (consulenti pedagogici, supervisore e auditor sistema di gestione qualità. Il servizio si avvale inoltre del supporto di consulenti esterni e di un auditor per il monitoraggio sistema di gestione per la qualità ISO 9001:2015).

ATTIVITA'

Le attività dello SFA Donghi si svolgono presso la sede di Albiate, nei locali attrezzati della Cooperativa, e in ambito territoriale. Sono finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e relazionali, alla promozione dell'inclusione sociale e alla costruzione di percorsi personalizzati coerenti con il progetto di vita delle persone accolte.

Nel corso del 2025 il servizio ha proseguito il proprio lavoro con l'utenza già presente, effettuando nuovi inserimenti di persone in possesso dei requisiti previsti dalla normativa SFA, alcuni aumenti di frequenza settimanale e dimissioni concordate con i Servizi invianti e le famiglie. L'équipe ha mantenuto un'attenzione costante alla personalizzazione dei percorsi, anche in presenza di situazioni complesse e di persone con bisogni educativi, cognitivi, comportamentali e psicologici articolati.

Le attività e gli interventi proposti, in relazione alle esigenze educative, risocializzanti, occupazionali e formative dei singoli utenti, si articolano principalmente nelle seguenti aree:

- ✓ **attività per le abilità di base**, finalizzate alla cura di sé, alla cura dell'ambiente, alla gestione della spesa, alla cucina, alla pasticceria e al mantenimento delle autonomie quotidiane;
- ✓ **attività espressive e creative**, quali musicoterapia, attività artistiche, bricolage, storytelling, atelier e laboratori manuali;
- ✓ **attività risocializzanti**, tra cui visione film, ascolto musicale guidato, giochi di gruppo, laboratorio di attualità, uscite sul territorio, attività in piccoli gruppi e momenti di socializzazione;

- ✓ **attività occupazionali e formative**, tra cui cura del verde, coltivazione dell'orto, pulizia e cura di spazi esterni, laboratorio di assemblaggio, attività artigianali e collaborazioni con realtà lavorative, associative e di volontariato del territorio.

Altre attività occupazionali e **formative** sono svolte sul territorio anche in collaborazione con realtà lavorative e di volontariato che ospitano la nostra utenza a fini educativi ed occupazionali, con il costante affiancamento di un operatore del servizio.

Anche nel 2025 l'offerta rivolta agli utenti è stata ampliata e diversificata, mantenendo alcune attività già consolidate e introducendo nuove proposte organizzate anche in cicli di incontri, così da favorire continuità, attenzione e partecipazione. Alcune attività sono state condotte con il supporto di collaboratori esterni e realizzate direttamente sul territorio, in coerenza con l'obiettivo del servizio di promuovere esperienze significative in contesti reali e inclusivi.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO 2025

Nel corso del 2025 lo SFA Donghi ha proseguito e rafforzato il lavoro di rete con gli Ambiti territoriali, i Comuni, i Servizi invianti, le famiglie, le associazioni, le scuole, le realtà commerciali e produttive del territorio. Il servizio continua a recepire gli indirizzi della D.G.R. 5320/2021, orientati alla progettazione individuale, all'inclusione sociale e alla costruzione di percorsi "su misura" rispetto ai bisogni, ai desideri, alle aspettative e ai progetti di vita delle persone con disabilità.

L'obiettivo costante del servizio è quello di radicarsi sempre di più nel territorio di **Albate** e, a partire dal 2025, anche nel territorio di **Biassono**, ampliando le collaborazioni con realtà associative, educative, produttive e commerciali.

Sono state mantenute le collaborazioni con la scuola dell'infanzia paritaria di Albate e con la scuola dell'infanzia di Desio gestita dalla Cooperativa Stripes; si è inoltre aggiunta la collaborazione con un Oratorio di Lissone per la realizzazione di laboratori durante il Centro estivo 2025.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli incontri con l'Amministrazione comunale di Albate, finalizzati a implementare sinergie e collaborazioni territoriali. Tra le iniziative previste e realizzate si segnalano l'evento "**PuliAMO Albate**", in collaborazione con il **CAI di Albate**, le azioni connesse al progetto "L'arte dell'inclusione: cittadinanza attiva e benessere", sostenuto da **formadella Comunità di Monza e Brianza**, e iniziative di collaborazione con gli esercizi commerciali limitrofi alla sede dello SFA.

Il servizio ha inoltre partecipato a momenti pubblici e iniziative territoriali, tra cui **mercatini, eventi locali e attività espositive**, proponendo articoli artigianali realizzati dagli utenti e valorizzando la dimensione occupazionale, creativa e sociale del lavoro educativo. Sono

proseguite anche le collaborazioni con associazioni cinofile e con altre realtà del territorio già coinvolte nei percorsi dello SFA e del Centro Diurno.

Un elemento rilevante del 2025 è rappresentato dall'avvio del progetto **Villa Monguzzi**, struttura affidata in concessione dal Comune di Biassono alla Cooperativa. In continuità con la progettualità dello SFA, la Villa rappresenta un nuovo spazio di comunità, inclusione e partecipazione, nel quale sviluppare attività intergenerazionali, laboratori, eventi, collaborazioni territoriali, esperienze occupazionali e iniziative rivolte alla cittadinanza, alla popolazione over 65 e alle persone con disabilità.

La gestione del progetto Villa Monguzzi è stata avviata con il coinvolgimento dell'équipe SFA, che ha iniziato a collaborare con l'Associazione Villa Monguzzi nella programmazione e realizzazione di attività ed eventi.

Tale sviluppo consente **di ampliare le occasioni di inclusione sociale e di sperimentazione delle autonomie**, offrendo agli utenti nuovi contesti nei quali assumere ruoli attivi, partecipare alla vita della comunità e contribuire alla costruzione di legami significativi.

Sono stati inoltre programmati incontri serali con i familiari, utilizzando anche il linguaggio dell'arte e della musicoterapia, con l'obiettivo di favorire maggiore coinvolgimento e partecipazione alla vita del servizio.

La collaborazione con le famiglie resta infatti un elemento importante per sostenere la continuità dei percorsi educativi e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità dello SFA.

Nel corso del 2025 sono stati **30 gli utenti/ospiti (full time e part time)**, con **3 nuovi utenti** in carico e 1 dimissione concordata con i Servizi e la famiglia, seguiti dall'équipe multi professionale/disciplinare del servizio SFA, con una media giornaliera di 16 utenti.

➡ partecipazione catering rete Tiki Taka con nostri utenti e operatori;

➡ laboratori artistici e di lettura pomeridiani dedicati ai bambini;

➡ laboratori artistici e di lettura durante il Centro estivo di Albate;

➡ attivazione tirocini di inclusione;

➡ partecipazione mercatini di Natale sul territorio di Albate;

➡ laboratorio di falegnameria e pasticceria;

→ attività presso Villa Monguzzi (gestione bar e attività socio educative, socio ricreative)

POLITICA DELLA QUALITA', CARTA DEI VALORI e IMPATTO SOCIALE

PREMESSA

*La Cooperativa Donghi, mediante équipe di professionisti, offre spazio fisico e di relazione per persone **con fragilità psichica e disabilità**: accoglienza del bisogno e formulazione di risposte personalizzate e innovative, capaci di cogliere esigenze e interessi che cambiano (degli utenti e del territorio).*

*L'équipe crea un **contesto protetto** in cui si valorizza l'autonomia della persona e la accompagna nelle scelte importanti per il proprio futuro; supporta le attività del quotidiano, favorisce la **costruzione di relazioni** significative improntate all'ascolto, definisce insieme all'utente il progetto terapeutico e di vita.*

L'obiettivo primario della Cooperativa è una completa soddisfazione degli ospiti/utenti dei propri servizi attraverso una politica di miglioramento continuo.

Nell'ambito di una costante e continua evoluzione della Cooperativa, essere apprezzati significa eccellere in qualità, affidabilità, efficienza, prestazioni ed immagine.

*La **politica della qualità** esprime l'identità della Cooperativa e della sua mission, lo strumento e i processi con i quali la nostra Cooperativa esplicita i valori, i principi di comportamento e gli impegni nei rapporti con gli utenti e con tutti gli altri suoi "portatori di interesse" al fine di perseguire un miglioramento continuo dei propri servizi.*

*La **Politica della Qualità** è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del **decreto legislativo 231/2001** e della **Carta Etica**.*

Gli obiettivi fondamentali di tale politica sono:

- fornire ai propri ospiti/utenti servizi adeguati alle loro necessità, svolti da personale qualificato, erogati in modo pianificato, continuamente verificati e migliorati;
- valutare periodicamente la qualità delle prestazioni secondo criteri chiari e definiti.

Per raggiungere questi obiettivi la Cooperativa si propone di promuovere, sviluppare e supportare le seguenti attività:

- progettare ed erogare servizi socio sanitari, socio educativi, formativi ed occupazionali rivolti agli ospiti/utenti nei tempi e nei modi richiesti, prevedendo azioni volte a migliorare il benessere e la qualità della vita degli utenti/ospiti e dei loro familiari;
- coinvolgere gli ospiti/utenti;
- porre attenzione alle aspettative e alla soddisfazione degli stakeholder per un miglioramento del servizio;
- coinvolgere e valorizzare tutto il personale interno e tutte le risorse umane;
- creare corretti canali di comunicazione sia interni che esterni;
- adottare e mantenere un Sistema di Gestione per la Qualità in accordo alla norma ISO 9001:2015;
- diffondere la formazione a tutti i livelli;
- stabilire periodicamente obiettivi per la qualità misurabili;
- nuovi criteri ed indicatori qualitativi parità di genere;
- adottare un modello organizzativo e gestionale 231/2001;
- miglioramento in modo continuo di tutti i servizi erogati attraverso la formazione del personale.

PROCESSI DI SISTEMA/STRATEGICI

Governo del Sistema Organizzativo e Gestionale orientato al miglioramento:

Analisi di contesto – Parti Interessate – Valutazione Rischi e Opportunità – Definizione e Pianificazione obiettivi/ Riesame Direzione – Audit interni – Gestione problematiche – Miglioramento programmato – Gestione delle informazioni documentate

PROCESSI PRIMARI

Progettazione ed erogazione di servizi terapeutici, riabilitativi, risocializzanti ed occupazionali

PROCESSI DI SUPPORTO

Gestione Risorse: Rilevazione Esigenze - Selezione e Inserimento - Pianificazione ed Erogazione Addestramento e Formazione - Monitoraggio e Valutazione Personale e Efficacia Formazione - Apparato informatico - Taratura Strumenti

Gestione degli Approvvigionamenti: Rilevazione fabbisogni forniture - Selezione Approvazione Fornitori - Ordini - Monitoraggio Fornitori

IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

La cooperativa sociale Luciano Donghi si ispira ai principi della mutualità e solidarietà. La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si propone di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata al recupero ed alla qualificazione umana, morale, culturale, professionale, nonché all'inserimento sociale di persone svantaggiate, ai sensi **della legge**

381/91 e successive modificazioni. Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che a qualsiasi titolo – professionale o di volontariato - partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa.

In relazione a ciò, La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso:

- a) attività di tipo formativo-lavorativo, organizzate in sede o in ambienti esterni, sia a tempo pieno che a tempo parziale. Tali attività saranno comprese in un progetto terapeutico individualizzato teso al recupero o allo sviluppo di abilità lavorative. È previsto un compenso di tipo terapeutico che mira ad incentivare la presenza e l'impegno dell'utente;
- b) attività di tipo educativo-ricreativo con obiettivi di sviluppo della socializzazione e dell'autonomia personale;
- c) attività di tipo clinico-terapeutico in collaborazione con le strutture sanitarie locali, a sostegno dell'utente e dei suoi familiari, eventualmente anche a domicilio. È considerata fondamentale la collaborazione con i vari servizi e le istituzioni della rete medico-assistenziale del territorio;
- d) la promozione di iniziative di tipo culturale con l'obiettivo di stimolare l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale di cittadini con disagio psichico e relazionale;
- e) l'attenzione alla cura delle risorse umane attraverso iniziative formative e di **welfare aziendale** rivolte agli operatori;
- f) la creazione di un fondo di solidarietà accantonato con parte degli utili, finalizzato ad attività sperimentali rivolte al miglioramento della qualità della vita;

g) altre attività comunque finalizzate al perseguimento dello scopo sociale nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, pure necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi;

h) offrire servizi di assistenza familiare e domiciliare agli utenti che ne avessero necessità anche su richiesta di enti pubblici o privati;

i) contribuire alle iniziative promosse dagli organismi del territorio, tendenti a favorire l'integrazione sociale di persone con disagio psichico o relazionale. Tutto ciò attraverso l'utilizzo e

la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali o morali dei soci e dei terzi che, a qualsiasi titolo professionale, di volontariato o quali utenti, partecipano nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa;

In sintesi **l'obiettivo primario** della Cooperativa è una completa soddisfazione degli utenti e dei lavoratori attraverso politiche di miglioramento continuo.

Gli elementi principali della politica sono:

- fornire ai propri utenti **servizi adeguati** alle loro necessità, svolti da personale qualificato, erogati in modo pianificato, continuamente verificati e migliorati;
- fornire ai lavoratori condizioni di **benessere lavorativo**;
- valutare periodicamente la **qualità delle prestazioni** secondo criteri chiari e ben definiti.

Per la cooperativa Donghi è importante sviluppare un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise.

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi è nata dal precedente **Laboratorio Sociale** Luciano Donghi.

Il Laboratorio Sociale, fondato nel 1974 per creare uno spazio lavorativo rivolto a persone con problemi di disabilità psicofisica, malattia mentale, disadattamento sociale, ha assunto nel 1995 una nuova denominazione, un nuovo statuto ed una funzione nuova occupandosi di riabilitazione psicosociale in convenzione con l'ex U.S.S.L. n. 29, essendo di fatto la sua utenza prevalentemente psichiatrica.

Nel 2001 ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Lombardia come Centro Diurno collocandosi nella rete delle strutture del territorio dell'ATS della Provincia di Monza e Brianza che si occupano del disagio psichico e degli interventi riabilitativi legati ad esso.

Attualmente la Cooperativa è composta da **19 lavoratori (full time e part time), 1 amministratore – di cui 7 soci lavoratori.**

Inoltre sono presenti **6 soci volontari, 7 collaboratori e consulenti professionali.**

I servizi della Cooperativa sono rivolti ad oltre **65 utenti/ospiti** del territorio di Monza e Brianza, è socia del Consorzio Comunità Brianza di Monza, a sua volta aderente al Consorzio Nazionale CGM

VISION E MISSION DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Donghi, mediante équipe di professionisti, offre spazio fisico e di relazione per persone con fragilità psichica: accoglienza del bisogno e formulazione di risposte personalizzate e innovative, capaci di cogliere esigenze e interessi che cambiano (degli utenti e del territorio). L'équipe crea un contesto protetto in cui si valorizza l'autonomia della persona e la accompagna nelle scelte importanti per il proprio futuro; supporta le attività del quotidiano, favorisce la costruzione di relazioni significative improntate all'ascolto, definisce insieme all'utente il progetto terapeutico e di vita.

ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA

Gli attuali servizi strutturati che la cooperativa offre ai vari Stakeholder e al territorio della provincia di Monza e Brianza in particolar modo:

- **Centro Diurno Psichiatrico**

Servizio caratterizzato da una pluralità di interventi riabilitativi, terapeutici e socializzanti, in collaborazione con strutture sanitarie locali. La struttura è destinata ad utenti con patologia psichiatrica di età superiore a 18 anni, per i quali i Servizi invianti definiscono un progetto riabilitativo che individua obiettivi a termine, realizzabili attraverso attività di laboratorio, gruppi riabilitativi, attività formative e ricreative, rivolte allo sviluppo dell'autonomia personale. Nel Centro Diurno si svolgono attività comprese nelle seguenti aree: riabilitativa e di formazione, ricreativa e di risocializzazione, occupazionale.

▪ **Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)**

Spazio e servizio socio educativo appositamente strutturato e idoneo a favorire il processo di crescita e di integrazione sociale di persone disabili, fornendo loro varie occasioni per sviluppare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità di appartenenza. Destinatari sono persone maggiorenni con disabilità intellettiva associata a disturbi nella sfera comportamentale. Gli spazi sono sia interni (laboratori, area relax, spazio polifunzionale) sia esterni alla sede della Cooperativa (sedi tirocini, attività occupazionali e risocializzanti esterne).

▪ **Programma Domiciliare Integrato (ex Residenzialità leggera)**

Servizio finalizzato a sviluppare progetti abitativi destinati a soggetti che necessitino di interventi sia residenziali che di sostegno e accompagnamento all'autonomia e all'integrazione sociale e/o lavorativa, in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale e attraverso il supporto alle famiglie dei pazienti ed il raccordo con associazioni della rete consortile del territorio. L'individuazione dei fruitori viene effettuata in collaborazione con i servizi psichiatrici e i servizi sociali comunali territoriali.

CHI SONO I “PORTATORI DI INTERESSE”

*I “portatori di interesse” sono prima di tutto gli utenti dei servizi ma anche tutti quei gruppi di individui, composti da persone, organizzazioni e comunità, che influiscono direttamente nelle attività della Cooperativa a o che ne subiscono direttamente e indirettamente gli effetti e quindi: **Risorse Umane** (Dipendenti, Collaboratori e Soci), **Utenti, Fornitori, Finanziatori, Pubblica Amministrazione, Collettività e Ambiente.***

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO I SOCI, DIPENDENTI E COLLABORATORI

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi di impegna a:

✓ **Valorizzare il contributo del capitale umano multi professionale e dimensionale nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza.**

Informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta, sull'andamento della Cooperativa e sulle evoluzioni del mercato dei servizi.

- ✓ **Tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro.**
- ✓ **Adottare un sistema di comunicazione fluido, trasparente e bidirezionale che favorisca il dialogo e consenta di manifestare serenamente le proprie opinioni ed eventuali preoccupazioni.**
- ✓ **Favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza nelle comunicazioni, attraverso uno scambio di opinioni sereno, chiaro e privo di frasi offensive supportato da un Regolamento interno dipendenti, un Regolamento trattamento dati personali e da best practice.**
- ✓ **Adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro, esercitando l'autorità con equità.**
- ✓ **Valorizzare e rispettare le diversità, evitare ogni forma di discriminazione per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose in tutte le fasi del rapporto di lavoro.**
- ✓ **Favorire il lavoro di gruppo e la diffusione della creatività, al fine di permettere la piena espressione delle capacità individuali, coerentemente con gli obiettivi sociali.**
- ✓ **Garantire** il rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di privacy e whistleblowing.

IMPEGNI DEI SOCI, DIPENDENTI E COLLABORATORI VERSO LA COOPERATIVA

I soci, dipendenti e collaboratori si impegnano e garantiscono il rispetto dei principi etici e morali nell'esecuzione del rapporto contrattuale, comportarsi con correttezza, diligenza, buona fede e lealtà, rispettando, per quanto applicabili, le previsioni della carta etica, del modello organizzativo, gestione e controllo e delle istruzioni e prescrizioni impartite:

- ✓ **Onestà.** Rispettare con diligenza le leggi vigenti, tutti i regolamenti interni, la presente Carta e le relative norme e leggi.
- ✓ **Integrità morale.** Assumere, nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro e coerente con i valori espressi nella presente Carta ed evitare ogni forma di discriminazione

arbitraria. Nel lavoro quotidiano non attribuire vantaggi illeciti in cambio di regalie o omaggi che eccedano le normali pratiche di cortesia. Contemperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interesse.

*✓ **Equità.** Esercitare il potere derivante da una posizione d'autorità in maniera equa. Essere imparziali (nella forma e nella sostanza) in tutte le decisioni che devono essere prese in modo obiettivo ed equanime senza discriminare alcun interlocutore per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose.*

*✓ **Trasparenza e Correttezza.** Comunicare in maniera trasparente, adottando una forma e un contenuto di facile comprensione e appropriato per i diversi interlocutori con i quali la Società si relaziona. Comunicare in modo corretto implica farsi carico della veridicità e della completezza delle informazioni fornite. Le informazioni, qualora sia previsto per legge o richiesto dai soggetti, devono essere trattate in forma riservata.*

*✓ **Efficienza ed Efficacia.** Perseguire i migliori risultati possibili, date le risorse disponibili, nel rispetto degli standard qualitativi più elevati previsti per le diverse tipologie di attività. Svolgere il proprio compito in maniera professionale e responsabile per raggiungere gli obiettivi concordati in maniera efficace.*

*✓ **Dialogo.** Prendere decisioni dopo aver ascoltato e consultato i diversi interlocutori interessati al fine di giungere a soluzioni che rispettino le aspettative legittime di tutti i "portatori di interesse" di volta in volta coinvolti nelle scelte.*

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO GLI UTENTI

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi si impegna a:

✓ Agire con trasparenza, correttezza ed equità contrattuale e professionale.

✓ Comunicare le informazioni sui servizi in modo chiaro e trasparente.

✓ Adottare un comportamento moralmente integro, professionale e disponibile nei confronti dell'utenza.

✓ Garantire elevati standard di qualità dei servizi offerti.

✓ Garantire condizioni di sicurezza nei luoghi dove vengono erogati i servizi.

- ✓ *Garantire l'attenzione costante nella ricerca per offrire servizi innovativi.*
- ✓ *Promuovere azioni di responsabilità sociale nell'intera filiera produttiva.*
- ✓ *Garantire una continua formazione di tutti i dipendenti.*
- ✓ *Ascoltare le esigenze dell'utenza attraverso un monitoraggio costante della "customer satisfaction" e degli eventuali reclami e problematiche.*

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi di impegna a:

- ✓ *Agire secondo i principi e leggi in materia di trasparenza, pubblicità e correttezza, integrità ed equità contrattuale.*
- ✓ *Garantire l'aggiornamento costante della sezione Trasparenza sul proprio sito internet (www.donghi.com).*
- ✓ *Garantire le prestazioni, le attività e i vari servizi con gli standard e appropriatezza richiesti.*
- ✓ *Comunicare le informazioni sui servizi e prestazioni in modo chiaro e trasparente.*
- ✓ *Garantire la costante applicazione delle normative regionali e nazionali di riferimento.*

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO I FORNITORI

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi di impegna a:

- ✓ *Agire secondo i principi di trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale.*
- ✓ *Considerare la certificazione di qualità, la capacità innovativa e la ricaduta sul territorio elementi qualificanti nella selezione dei fornitori.*
- ✓ *Privilegiare i fornitori che rispettano l'ambiente, che adottano un comportamento socialmente responsabile nella condotta degli affari e che godono di una buona reputazione.*
- ✓ *Promuovere la condivisione della conoscenza, in modo da favorire rapporti di collaborazione di lungo periodo.*

- ✓ *Stimolare i fornitori ad adottare buone pratiche di responsabilità sociale.*
- ✓ *Pagare i fornitori nei tempi e nei modi stabiliti.*
- ✓ *Non accettare dai fornitori regali che eccedono le normali pratiche di cortesia e che possano tendere a influenzare la valutazione obiettiva del prodotto e del servizio.*

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO I FINANZIATORI

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi di impegna a:

- ✓ *Comunicare le proprie strategie e politiche in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente.*
- ✓ *Garantire la continuità aziendale.*

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO LA COLLETTIVITÀ

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi di impegna a:

- ✓ *Agire secondo i principi di trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale.*
- ✓ *Operare nelle comunità locali in modo socialmente responsabile, ossia come un “buon cittadino”.*
- ✓ *Contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle comunità locali in cui la Società opera attraverso interventi nel sociale, nella cultura e nell’educazione.*
- ✓ *Promuovere il rispetto dei Diritti Umani nelle comunità locali in cui la Cooperativa Sociale Luciano Donghi opera.*

IMPEGNI DELLA COOPERATIVA VERSO L’AMBIENTE

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi di impegna a:

- ✓ *Sensibilizzare e formare il personale, affinché sia consapevole degli aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività e si impegni ad operare nel rispetto dell'ambiente, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali.*
- ✓ Favorire acquisti eco sostenibili.
- ✓ Favorire forniture di gas ed energia da fonti rinnovabili.
- ✓ Mantenere il proprio impianto fotovoltaico sempre efficiente.

COMUNICAZIONE.

*La **Politica della Qualità** è consegnata a tutti i portatori di interesse attuali o potenziali, a tutti coloro che ne fanno richiesta e viene inserita nella **sezione Trasparenza** del nostro sito internet nonché esposta nelle bacheche aziendali.*

2.6 Storia

La Cooperativa Luciano Donghi è nata dal precedente Laboratorio Sociale “Luciano Donghi”, fondato nel 1974, per creare uno spazio lavorativo rivolto a persone con problemi di disabilità psicofisica, malattia mentale, disadattamento sociale.

Ha assunto nel 1995 una nuova denominazione, un nuovo statuto ed una funzione nuova, occupandosi di riabilitazione psicosociale in convenzione con l'ex U.S.S.L. n. 29 in campo psichiatrico.

Nell'anno 2001 ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Lombardia come Centro Diurno Psichiatrico collocandosi nella rete delle strutture del territorio dell'ATS Brianza che si occupano del disagio psichico e degli interventi riabilitativi legati ad esso.

Nel 2007 in linea con la DGR 4221 del 28 febbraio 2007 e la 7861 del 30 luglio 2008, la Cooperativa ha dato continuità al progetto residenziale, avviato sperimentalmente in collaborazione con il Consorzio Comunità Solidali, denominato Residenzialità leggera. L'attività ha il fine di sviluppare e proporre progetti abitativi destinati a persone che necessitano di interventi residenziali, di sostegno, di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione sociale e/o lavorativa. Questo avviene in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale e attraverso il raccordo con Associazioni e Cooperative del territorio.

La sede principale della Cooperativa è situata nel territorio di Lissone al confine con i Comuni di Biassona e di Veduggio al Lambro, in una struttura di proprietà del Comune di Lissone di circa 1500 metri quadrati, a ridosso del Bosco Urbano di Lissone, con una generosa porzione di giardino e area a verde.

Nel corso dell'anno 2021 Si è deciso di attivare una nuova unità d'offerta sociale denominata **S.F.A. (Servizio Formazione all'autonomia persone disabili)** un servizio sociale diurno, rientrante nelle Unità di Offerta Sociale previste dalla Delibera di Regione Lombardia n. 7433 del 13/06/2008, finalizzato a favorire l'inclusione sociale della persona con disabilità mediante lo sviluppo e il potenziamento delle sue autonomie personali.

La nuova unità locale si trova in un'area centrale del comune di Albiate, con la collaborazione di un professionista esterno, sono stati avviati lavori di ristrutturazione, ammodernamento e messa in sicurezza, in modo da rendere la struttura più fruibile per il ns servizio, rispettando gli standard strutturali richiesti da ATS e dalla normativa regionale in materia di accessibilità e salute.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MARIO MASSIMILIANO RIVA	Presidente /Rapp. Legale	residente a CARATE BRIANZA
ALESSANDRO BENVEGNI	Vice Presidente/Rappr. Legale	Residente a SEREGNO
GIUSSANI EMANUELA	componente	residente a SEREGNO
VIGANO' ALESSANDRA	componente	residente a MACHERIO
FALCOLINI MICHELE	componente	Residente a LISSONE

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

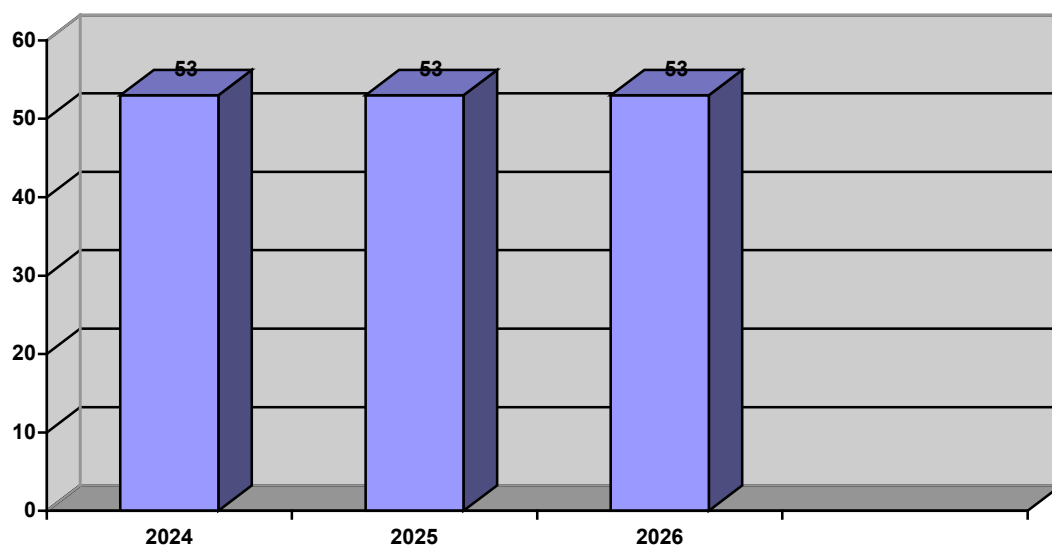
Il **CdA** della COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS nell'anno 2025 si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Bilancio Sociale 2025

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	OdG
2024	29/05/2024	53%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale
2025	30/05/2025	53%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale e nomina cariche CdA, presentazione nuovo modello organizzativo e gestionale, carte dei servizi 2025, politica della qualità 2025
2026	29/05/2026	53%	0%	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2025 è la seguente:

ORGANISMO DI VIGILANZA (O.D.V.)

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi della D.lgs. 231/2001 e relativamente al modello organizzativo 231, ha la funzione di:

- vigilare sul modello organizzativo;
- vigilare sulla sua osservanza;
- curarne l'aggiornamento;
- verificare periodicamente l'adequatezza

L'organismo di vigilanza dispone di risorse finanziarie, ha un'autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'OdV deve avere libero accesso presso tutte le funzioni della Società – senza necessità di alcun consenso preventivo – onde ottenere ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento dei compiti previsti dal Decreto

L'OdV può avvalersi – sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità – dell'ausilio di tutte le strutture della Società ovvero di consulenti esterni

Nel contesto delle procedure di formazione del budget aziendale, l'organo dirigente dovrà approvare una dotazione adeguata di risorse finanziarie, proposta dall'Organismo stesso, della quale l'OdV potrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei compiti (es.: consulenze specialistiche, trasferte, etc.,)

Nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di controllo previste dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, attraverso incontri con la Direzione, confronti con i soggetti interessati e raccordo con il Collegio Sindacale. È stato verificato l'aggiornamento della parte generale e speciale del Modello, anche alla luce delle principali novità normative. L'Organismo ha inoltre confermato l'adozione dei canali interni di segnalazione whistleblowing, precisando che nel 2025 non sono pervenute

segnalazioni. Le attività di vigilanza per il 2026 risultano pianificate, con particolare attenzione all'evoluzione normativa in materia di intelligenza artificiale, accessibilità digitale e ulteriori aggiornamenti rilevanti per l'ente.

Relazione dell'organismo di vigilanza sulle attività svolte nel 2025.

L'articolo 5 del decreto legislativo 231 del 2001 (in tema di responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato) dispone al primo comma che

1. L'ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

- a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;*
- b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).*

Il successivo articolo 6 (soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente) prevede:

1. Se il reato è stato commesso dalle persone indicate nell'articolo 5, comma 1, lettera a), l'ente non risponde se prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;*
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;*
- c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;*
- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).*

Ora il modello organizzativo adottato dalla cooperativa sociale Donghi risponde ai requisiti di cui al successivo comma 2, in quanto consente di:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;*
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;*
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;*
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;*

e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

L'attività di vigilanza di cui alla lettera b) del primo comma dell'articolo 6 è svolta da un organismo costituito in composizione monocratica, nella persona dell'avvocato Daniele Consoletti, del quale sono state previamente valutate la competenza in materia e la professionalità nonché l'esperienza nello svolgere attività a beneficio di enti del terzo settore.

In particolare l'organismo nel corso del 2025 ha verificato che i modelli organizzativi, articolati nella parte generale e speciale, siano stati aggiornati: essi infatti specificano tutte le modifiche normative introdotte, in particolare in materia di materie esplodenti, di detenzione di materiali con finalità di terrorismo, di maltrattamento di animali, di contrabbando, di formazione in tema di sicurezza sul lavoro, di intelligenza artificiale e di misure restrittive europee.

Le attività sono state svolte in occasione di incontri specifici con il direttore, oltre che con contatti telefonici o interventi in sede o scambio di posta elettronica con i soggetti interessati.

Inoltre l'ente, conformemente al disposto del comma 2 bis, i modelli di cui al comma 1, lettera a), ha adottato, ai sensi del decreto legislativo attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, i canali di segnalazione interna, assicurando il divieto di ritorsione e adottando un rigido sistema disciplinare; la disciplina delle segnalazioni è nota come whistleblowing. La funzione di ricevimento delle segnalazioni è stata affidata all'organismo di vigilanza, il quale per l'anno 2025 non ha ricevuto nessuna segnalazione e non è quindi dovuto intervenire in maniera specifica per eseguire controlli mirati.

L'organismo di vigilanza si è relazionato altresì con il collegio sindacale, al quale ha ugualmente riferito sulle attività svolte.

L'organismo ha altresì accertato che non solo le figure apicali ma anche i dipendenti e i collaboratori siano stati sensibilizzati e formati sulle condotte considerate a rischio di commissione di reati rilevanti per l'ente.

Le attività di vigilanza da svolgere nel 2026 sono già state pianificate e condivise con la direzione.

L'organismo ha poi preannunciato che entro il mese di giugno del 2026 l'Italia è chiamata a recepire la direttiva europea 2023/970 in materia di perequazione degli stipendi, la quale potrà dare adito a possibili condotte difformi e dovrà quindi essere resa oggetto di adeguate riflessioni.

In considerazione dell'attuazione di rigorose misure che lo mitighino e lo rendano nullo o accettabile l'organismo attesta che l'ente gestisce in maniera adeguata il rischio di commissione di reati, che l'azienda è conforme alla normativa applicabile e che, in virtù

dell'attività di controllo costantemente svolta e dell'attuazione di misure di prevenzione della loro commissione, la possibilità che ne commetta nel 2026 è decisamente trascurabile.

L'organismo preannuncia che verificherà l'aggiornamento dei modelli in relazione alle norme entrate in vigore il 24 gennaio 2026 sulle misure restrittive applicate dall'Unione europea, che vigilerà sulla possibile commissione di reati in materia di intelligenza artificiale, sulle prassi da adottare dopo l'entrata in vigore del digital omnibus e sull'adeguamento alle norme in materia di accessibilità dei siti e degli altri strumenti digitali.

Rho, 30 aprile 2026 d.C.

*L'ODV ha svolto anche la funzione di **OIV** (Organismo indipendente di valutazione) per garantire la veridicità e l'attendibilità dei dati pubblicati in base alla delibera ANAC n. 203/2023.*

ASSEMBLEA DEI SOCI

È l'organo istituzionale della Cooperativa. Ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- nomina il Consiglio d'Amministrazione;
- approva il bilancio d'esercizio e delibera sulla destinazione degli utili nei limiti di legge e di statuto;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della Cooperativa, sulla trasformazione della Cooperativa qualora consentito dalla legge, su fusioni e scissioni;
- delibera sul compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA)

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa Sociale mediante l'organizzazione e l'allocazione delle sue risorse umane e finanziarie.

Ne sono membri gli Amministratori eletti secondo le modalità previste nello statuto.

Il CdA, a cui competono i più ampi poteri per la gestione delle attività ha, tra le altre, la funzione di:

- stabilire gli indirizzi generali dell'Organizzazione;
- predisporre il Bilancio ed eventuali Regolamenti;
- impostare la politica strategica;
- ha ogni competenza attribuita espressamente dalla legge o dallo Statuto;
- autorizzare il Presidente a stare o a resistere in Giudizio;
- approvare convenzioni e o accordi con altri enti.

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa Sociale ed in sua assenza è sostituito dal Vice Presidente.

Ha i seguenti compiti:

- presiede il Consiglio di Amministrazione;
- rappresenta la Struttura nelle sedi istituzionali;
- detiene la rappresentanza legale;
- sovrintende all'attività dell'ente e controlla che siano rispettati gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione;
- nomina Professionisti e Collaboratori esterni;
- sottoscrive i contratti di assunzione;
- detiene i rapporti con gli enti pubblici;
- stipula, insieme a DG, i contratti d'appalto, di fornitura e servizio;
- ha la possibilità di delegare al DG specifiche materie di competenza e la sottoscrizione/stipula di contratti.

DIREZIONE GENERALE

La Direzione generale è costituita dal Direttore:

- Individuazione, gestione e coordinamento delle risorse preposte alla realizzazione dei servizi/prodotti erogati dalla coop.;
- raggiungimento degli obiettivi strategici della coop, “consegnati” dal CDA;
- controllo del rispetto dei tempi-modalità di erogazioni dei servizi nell’ottica della soddisfazione dei clienti.

Nello specifico:

- si occupa di tradurre in indirizzi concreti le linee strategiche definite dal CDA e ha il compito di tradurle in obiettivi operativi per ciascun’Area di coordinamento dei servizi socio sanitari, riabilitativi, educativi ed occupazionali e dei processi di supporto. Di tali obiettivi le Aree di coordinamento e i referenti dei processi di supporto devono rispondere periodicamente, nel rispetto dei tempi di volta in volta stabiliti dal Direttore Generale;
- definisce i tempi di consegna e attuazione delle attività assegnate e dei progetti e li verifica periodicamente con le persone incaricate;
- si occupa di definire il budget;
- le funzioni della direzione sono: comunicazione, risorse umane, innovazione e progettazione, welfare aziendale;
- monitora l’andamento dei risultati, valuta gli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati e decide le eventuali azioni correttive necessarie per il conseguimento degli obiettivi di budget;
- collabora con il CdA alla redazione del piano triennale di sviluppo della Cooperativa, avvalendosi del supporto dei Coordinatori aree e dell’Auditor tecnico. È responsabile dell’attuazione del piano;
- sceglie i collaboratori diretti, ne definisce ruoli, responsabilità, remunerazione e ne coordina l’attività;
- decide la partecipazione a gare, appalti, bandi ecc. per realizzare le linee di sviluppo deliberate dal CdA. Per farlo, si avvale della collaborazione di Amministrazione-Finanza e Auditor Tecnico;
- è responsabile altresì della preparazione sia tecnica che economica dei relativi documenti; a tal fine può individuare e incaricare collaboratori competenti;
- è responsabile dei rapporti con i clienti e fornitori;
- approva la struttura operativa dei centri di costo. Condivide con il responsabile delle risorse umane, il Presidente e i Coordinatori le necessità di: assunzioni, licenziamenti, conduzione di relazioni sindacali;
- approva i fornitori principali e gli acquisti extra budget;

- verifica i verbali delle riunioni dei collaboratori tenute in sua assenza;
- stabilisce le condizioni e tiene i rapporti con le banche;
- predispone la bozza di bilancio e lo sottopone al CdA;
- può chiedere la convocazione del CdA;
- periodicamente effettua incontri con il Presidente per illustrare l'andamento delle attività da lui presiedute.
- è responsabile dell'archiviazione dei documenti per la parte di sua competenza.

RESPONSABILE RISORSE UMANE

La funzione Risorse Umane è una funzione che dipende direttamente dal Direttore Generale e agisce in accordo con esso.

- si occupa della selezione del personale, rinviando ai Coordinatori dei servizi la decisione finale rispetto alla rosa dei candidati individuata;
- si occupa della valutazione complessiva dei lavoratori (e dei soci lavoratori) in organico alla cooperativa anche in un'ottica di investimento e valorizzazione; tale funzione è svolta confrontandosi con lo staff di Direzione. Si occupa di predisporre le schede di valutazione e di effettuare periodicamente, in accordo col responsabile di servizio, colloqui di valutazione con il personale (ai fini di attivare un sistema premiante in termini formativi, economici e di carriera);
- si rapporta con il Presidente rispetto a tutte le questioni connesse alla dimensione del socio lavoratore o volontario;
- decide, previo confronto con il Presidente e con il Direttore, delegato alla gestione economico-finanziaria;
- propone al Direttore e al CdA, sulla base delle conoscenze e delle opportunità, linee di indirizzo nella politica del personale;
- tiene i rapporti con tutte le rappresentanze sindacali e gestisce le relative questioni, in accordo con il Direttore generale /Presidente;
- si occupa di tutti gli aspetti contrattualistici e documentali relativi all'assunzione e alla gestione amministrativa del personale;
- fornisce all'ufficio paghe il conteggio delle ore e ogni altro elemento utile all'elaborazione dei cedolini mensili;
- tiene i libri relativi al personale - libro matricola, libro presenza;
- aggiorna il file e i fascicoli personali dei lavoratori;
- si occupa, in sinergia con il responsabile della formazione, di definire il piano della formazione, dopo aver rilevato dalle aree tecniche e dall'auditor tecnico i fabbisogni formativi. Si occupa di dare indicazioni alle aree tecniche in accordo col DG, rispetto

alla composizione di staff progettuali trasversali valutando le caratteristiche specifiche di ciascun socio lavoratore;

- si occupa del monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente interno;
- è responsabile dell'archiviazione dei documenti per la parte di sua competenza.

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE

- Tenuta ordinata e sistematica della contabilità generale secondo i principi contabili ufficiali accettati e preordinata alla comprensione dei fenomeni aziendali aventi rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale;
- fatturazione.
- Gestione fornitori;
- mantenersi costantemente aggiornato sulle tematiche amministrative, fiscali e finanziarie;
- controllo di gestione secondo le scelte operate dall'azienda;
- gestione delle procedure di malattia e di infortunio;
- gestione procedure di assunzione del personale con l'accurata verifica della documentazione del neo assunto e della tempestiva comunicazione agli uffici;
- gestione dell'archivio amministrativo relativo alle fatture attive, passive, libri contabili, anagrafica e contratti clienti/fornitori, cedolini, gestione ordini;
- fornire indicazione sui fornitori per la parte di competenza funzionali alla riapprovazione /scelta del fornitore;
- gestire la cassa;
- mantenere aggiornati i sistemi informativi a supporto dei processi d'amministrazione e controllo;
- assolvere adempimenti di legge relativi alla amministrazione e contabilità.

SEGRETERIA

- Supporto alla direzione in tutte le funzioni di sua competenza.
- supporto nella preparazione della parte documentale per adempimenti amministrativi, stipula di contratti o su richiesta di committenti, o per la partecipazione a gare, bandi...
- gestione comunicazioni telefoniche in entrata ed uscita;
- gestione corrispondenza in entrata ed uscita (fax, mail, PEC, posta ordinaria);

- supporto alle funzioni di coordinamento dei servizi nelle fasi di contatto iniziale con utenti;
- archiviazione documenti generali della coop (contratti, utenze, assicurazioni...);
- commissioni esterne;
- gestisce gli spazi degli uffici, coordinando l'uso delle varie stanze;
- controlla i livelli di scorta della cancelleria e dei materiali di consumo;
- controlla che le macchine d'ufficio siano sempre efficienti e si occupa di predisporre interventi di riparazione/manutenzione;
- si occupa della custodia dei materiali generali della coop;
- svolge la funzione di front office per i servizi;
- supporta il responsabile delle risorse umane nell'aggiornamento dei dati relativi al personale;
- effettua il monitoraggio dei fornitori raccogliendo i dati dai responsabili di servizio/funzione;

COORDINATORE/COORDINATRICE SERVIZIO

- Gestisce le relazioni con gli enti istituzionali relativamente alla propria area di responsabilità con l'obiettivo di confrontarsi sui servizi già esistenti, sullo sviluppo di nuovi interventi e sulla lettura dei bisogni emergenti;
- è responsabile di rendere concrete nuove ipotesi di sviluppo volte a fornire risposte innovative ai bisogni espressi dal territorio, fornendo strumenti di valutazione al DG e al CDA rispetto all'opportunità (analisi del bisogno, altre realtà presenti, costi ecc.) di questi progetti avvalendosi, al bisogno, del responsabile della progettazione;
- è responsabile dell'aggiornamento continuo del servizio rispetto alle varie informazioni delle quali viene a conoscenza anche in un'ottica di raccordo tra con le aree della cooperativa, volta a consentire una presa in carico globale dell'utenza;
- per proporre un pensiero strategico rispetto all'area che presidia e trovare occasioni di sviluppo;
- ha il compito di riportare agli operatori interessati le scadenze relative a ciascun progetto come definito in accordo con il dal DG;
- è responsabile dell'assemblaggio e preparazione di tutta la documentazione necessaria per la presentazione di gare e progetti;
- è responsabile del monitoraggio e aggiornamento relativo ai requisiti strutturali richiesti per le sedi in cui si svolgono i servizi, in collaborazione con il responsabile della sicurezza;
- si occupa di monitorare il controllo di gestione di ciascuno dei servizi (tenendo sotto controllo ed evidenziando eventuali scostamenti);

- ha il compito di evidenziare e valorizzare le sinergie fra i servizi sapendo comunicare sui diversi livelli;
- si interfaccia con il Responsabile risorse umane per evidenziare tutte le necessità relative alle risorse umane e alla ricerca di nuovo personale; il responsabile risorse umane dà degli indirizzi ai quali viene data attuazione da parte dello staff tecnico di ogni area;
- è responsabile dell'archiviazione dei documenti per la parte di sua competenza
- programmazione orari di lavoro, con relative sostituzioni, affiancamenti, ecc...degli operatori;
- è l'interfaccia tra gli operatori, gli utenti e i referenti pubblici in relazione ad ogni richiesta, segnalazione, comunicazione in genere riguardante il servizio ed in particolare gli utenti e le loro famiglie;
- gestisce i reclami relativi alla propria area;
- condivide con gli operatori l'analisi dei problemi e le ipotesi di soluzione e, in ogni caso, mette in atto e fa eseguire le soluzioni ritenute opportune;
- aiuta gli operatori a sviluppare al meglio l'esercizio del proprio ruolo in rapporto agli altri operatori presenti nei servizi, facilitando la comunicazione e la collaborazione con la partecipazione del medico psichiatra e dell'auditor tecnico;
- individua e segnala bisogni di risorse, strumenti, formazione per il buon funzionamento del servizio;
- è garante della correttezza di comportamenti in servizio e del rispetto degli orari di lavoro, nonché dell'adeguatezza delle modalità organizzative e utilizzo di strumenti definiti in équipe rileva eventuali criticità del singolo operatore intervenendo per la sua risoluzione; rimanda al direttore le situazioni non direttamente risolvibili.

RESPONSABILE SISTEMA ISO

Il Responsabile sistema ISO svolge i seguenti compiti:

- gestisce la documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità in concerto con la direzione generale;
- effettua audit interni;
- gestisce le azioni correttive e preventive;
- gestisce le verifiche ispettiva della qualità;
- coordina le attività di miglioramento in concerto con la direzione generale;
- identifica le necessità di addestramento;
- registra l'addestramento effettuato.

MEDICO RESP. PSICHIATRA

È una figura professionale di supervisione e di controllo delle attività relative ai progetti riabilitativi ed educativi all'interno dell'équipe del Centro Diurno:

- presiede alle attività di valutazione in fase di ingresso dell'ospite e verifica con l'équipe multidisciplinare la fattibilità del progetto riabilitativo ed educativo;
- esercita un controllo di qualità di tutte le prestazioni riabilitative ed educative all'interno della struttura;
- è responsabile della redazione del progetto di inserimento individualizzato in collaborazione con l'équipe multidisciplinare;
- partecipa alle riunioni dell'équipe multidisciplinare;
- si raccorda con gli altri operatori per la definizione e il controllo degli interventi riabilitativi ed educativi;
- effettua colloqui terapeutici con singoli utenti o con gruppi;
- si occupa del monitoraggio della terapia farmacologica degli utenti;
- aggiorna le Cartelle Cliniche personali;
- partecipa alle riunioni programmate con i servizi invianti;
- affianca il responsabile risorse umane e al coordinatore nei colloqui di selezione;
- partecipa in accordo con la direzione generale e coordinatore ai tavoli di settore e tavoli istituzionali.

EDUCATORI PROFESSIONALI, TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA, OPERATORI SOCIO SANITARI e SOCIO EDUCATIVI

Sono figure professionali che operano nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, psicosociale, socio-educativa, terapeutica e sociale, effettuano le seguenti attività:

- compongono l'équipe multidisciplinare dei servizi;
- partecipano alla definizione dei progetti terapeutici individuali e alla programmazione delle attività riabilitative, di formazione e socializzazione rivolte agli utenti;
- realizzano le attività riabilitative, socio educative e sociali;

- assicurano la corretta applicazione dei programmi riabilitativi ed educativi definitivi e condivisi in équipe.
- partecipano alla valutazione periodica degli utenti;
- compilano annualmente la relazione riguardante l'andamento degli interventi in atto per ogni utente;
- tengono aggiornate le cartelle cliniche sotto la supervisione del medico psichiatra;
- affiancano l'auditor tecnico all'attività previste dall'accreditamento e report enti erogatori e di vigilanza;
- collaborano con gli operatori esterni incaricati della conduzione di attività specifiche;
- contribuiscono alla definizione di indicatori di qualità nella erogazione del servizio;
- promuovono e stimolano azioni di miglioramento.

OPERATORI - MAESTRI D'OPERA, ISTRUTTORI DI ATTIVITÀ

Effettuano le seguenti attività:

- si occupano dell'attuazione delle attività nell'area riabilitativo/occupazionale in collaborazione con gli educatori/tecnici della riabilitazione;
- affiancano gli utenti nel loro percorso riabilitativo, socio educativo e sociale;
- partecipano a riunioni periodiche con l'équipe multidisciplinare per la programmazione delle attività;
- mantengono i rapporti con le aziende per le lavorazioni e il fabbisogno relativi al laboratorio ergo terapeutico e occupazionale;
- provvedono e monitorano sui processi manutenzione e di supporto e automezzi sotto la supervisione dell'area amm.tiva;
- effettuato i trasporti degli utenti e delle merci e beni di consumo.

ADDETTE/I ALLE PULIZIE E AI SERVIZI DI SUPPORTO

Effettuano le seguenti attività:

- si occupano della pulizia, del riordino e del mantenimento delle condizioni di igiene degli ambienti della Cooperativa;

- contribuiscono al mantenimento del decoro degli spazi comuni, dei servizi igienici, degli uffici, delle aree operative e degli ambienti utilizzati da utenti, operatori e visitatori;
- svolgono le attività di pulizia secondo le indicazioni organizzative interne, le procedure aziendali e le eventuali programmazioni definite dalla Cooperativa;
- utilizzano correttamente attrezzature, materiali e prodotti per la pulizia, nel rispetto delle indicazioni di sicurezza, delle schede tecniche e delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- collaborano con il personale educativo, tecnico e amministrativo per garantire ambienti accoglienti, ordinati e adeguati allo svolgimento delle attività;
- segnalano tempestivamente eventuali criticità rilevate negli ambienti, nelle attrezzature o negli impianti, al referente individuato o all'area amministrativa;
- collaborano, per quanto di competenza, alla corretta gestione dei rifiuti e dei materiali di consumo;
- contribuiscono al buon funzionamento dei processi di supporto della Cooperativa, favorendo condizioni ambientali adeguate per utenti, operatori e persone presenti nei servizi.

Altre figure strategiche inserire all'interno dell'organigramma Cooperativa sono le seguenti:

- Medico competente

- R.s.p.p.

- R.I.s.

- Referente Emergenza Pandemica e Comitato di supporto

- Auditor sistema di gestione qualità ISO 9001:2015

-D.P.O.

-Consulente Privacy

-Consulente HACCP

Si segnala che ogni anno la Cooperativa viene sottoposta alla revisione contabile come previsto dal D.lgs. del 2 agosto 2002 n.220 art 5 commi 1 e 2.

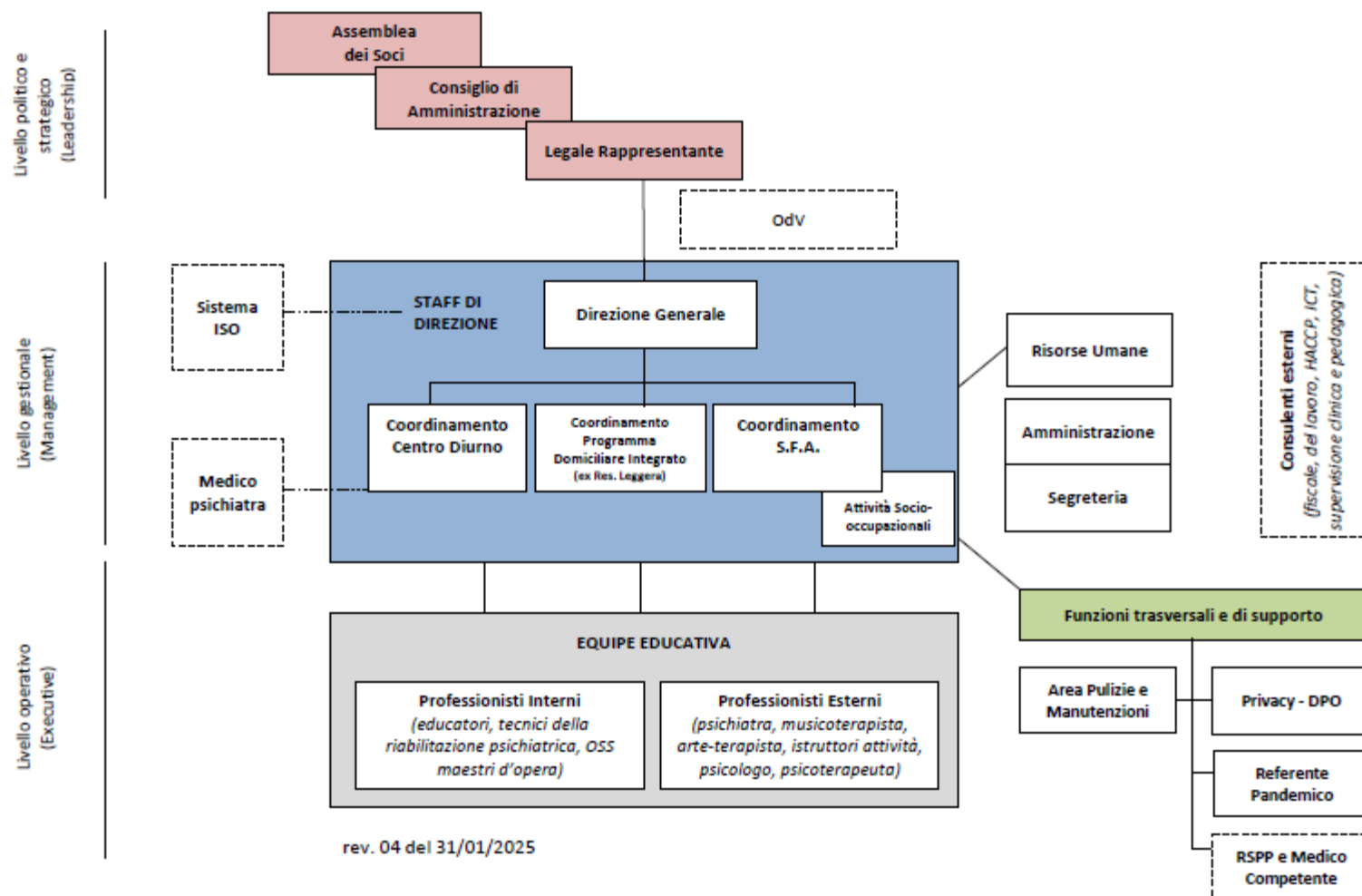
Nel corso dell'anno 2025 è stata effettuata il giorno 10/10/2025 con esito positivo, il verbale viene esposto in bacheca e presentato in Cda e in Assemblea soci.

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>istituzionale</i>
<i>Utenti e famiglie</i>	<i>Customer satisfaction e servizi</i>
<i>Soci lavoratori e lavoratori</i>	<i>partecipazione a riunioni, assemblee e customer satisfaction</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>condivisione e interazioni progettuali</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Incontri, tavoli tematici</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>comunicati stampa, sito internet, pagina Facebook e Instagram</i>
<i>Enti regolatori/committenti</i>	<i>Contrattuale e modello organizzativo, sezione trasparenza</i>



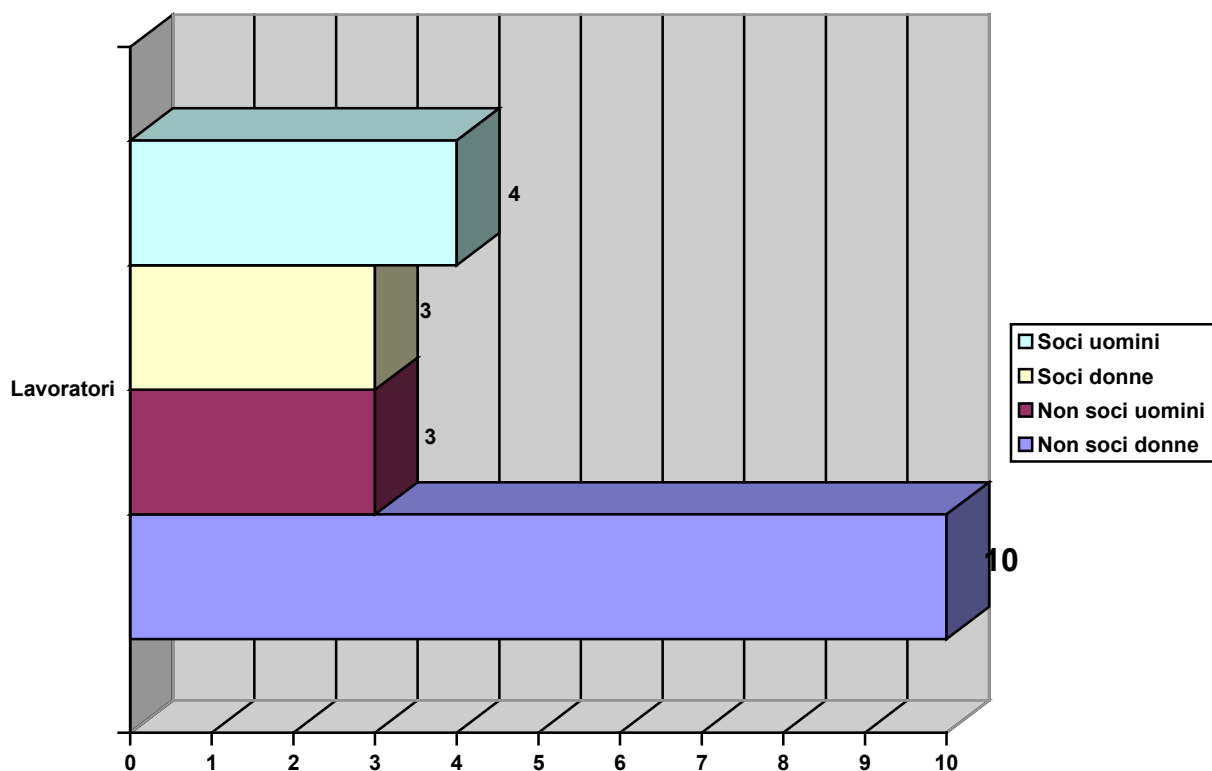
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Vengono di seguito riportati la tipologia e composizioni del personale operante nella Cooperativa.

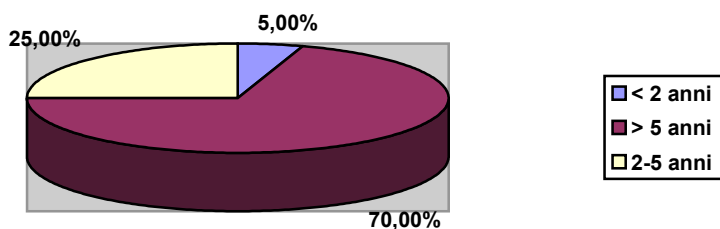
4.1 Lavoratori

Lavoratori dipendenti e Soci

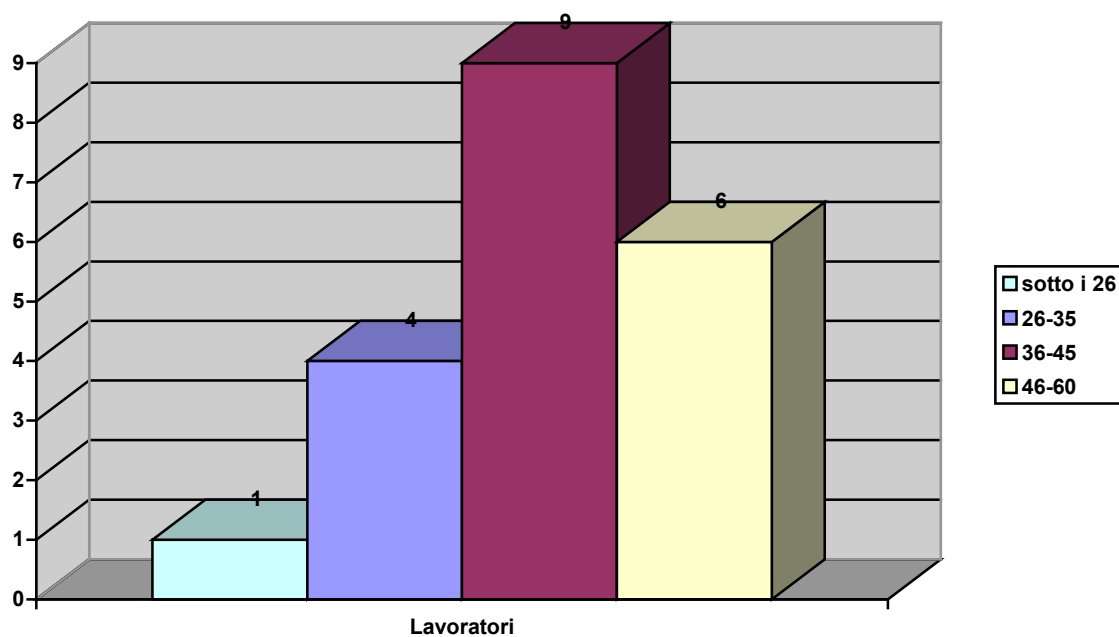
Il totale dei lavoratori dipendenti è al 31/12/2025: 19 (full time, part time)



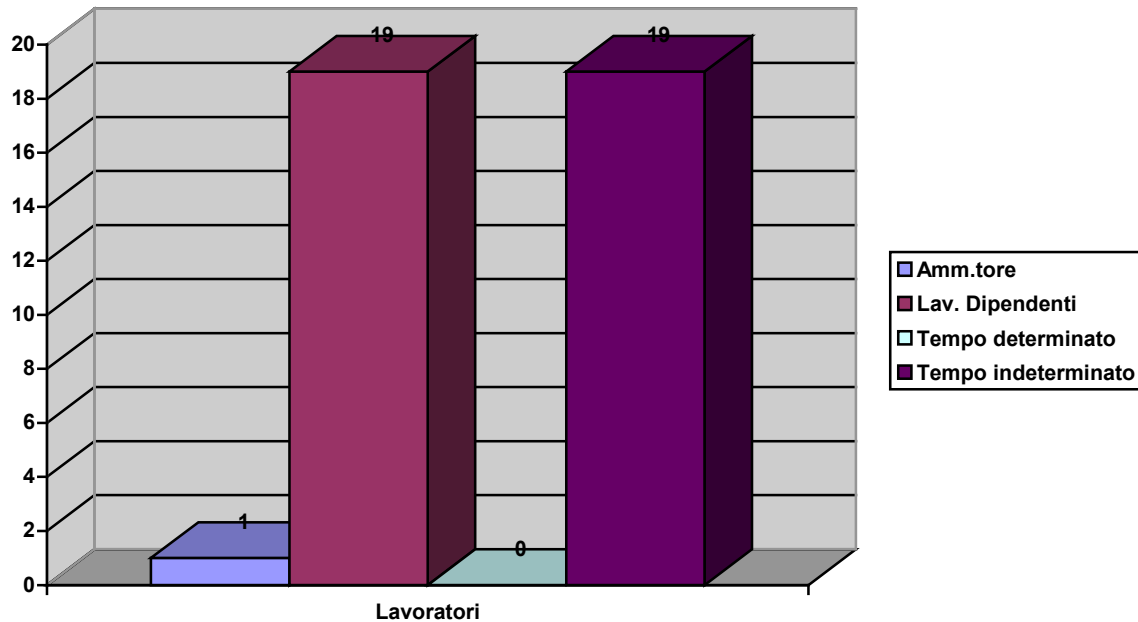
Anzianità lavorativa



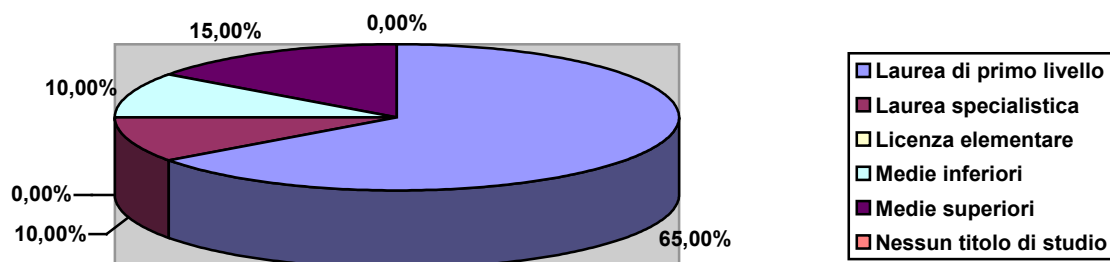
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio



Livello CCNL contrattuale Cooperative Sociali

	A	C	D	E	F
Lavoratori dipendenti	2	1	15	1	1
Amministratore 1					

Retribuzione lorda annua Livello A1: € 17.124

Retribuzione lorda annua Livello F1 (quadro): € 33.450

Compenso Amministratore: € 9.280

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del Codice Terzo Settore si dà conto di aver rispettato il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1:8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda», in coerenza con l'analoga disposizione dell'art. 13 c. 1 del D.lgs. n. 112/2017: i livelli retributivi applicati sono quelli del CCNL Cooperative sociali, dalla categoria A1 (full time) alla categoria F1 (full time), pertanto con un rapporto fra 1:1,95.

Formazione

Nell'anno 2025 i lavoratori dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento area sicurezza ambiente di lavoro e formazione specifica sono stati 21 su un totale di 21 lavoratori dipendenti (dimessi compresi).

Rispetto agli anni precedenti con un contesto pandemico più moderato in termini di rischio, la Cooperativa e i suoi servizi hanno più consapevolezza e capacità di adattamento e voglia di intraprendere nuovi percorsi formativi e di attività interna, esterna e progettuale di rete.

La Cooperativa ha investito sulla formazione, sulle competenze e sulle risorse umane (interne e nuove) considerando le nuove opportunità lavorative, di collaborazione e sviluppo (vedi progetto Mataxa, bandi...) e lo scenario mutevole creato dalla pandemia.

È stata svolta tra i vari percorsi formativi, una formazione specifica all'area operatori/educatori/TeRP, un percorso formativo per gli operatori dei servizi sulla "Gestione del Tempo, problem solving", in modo da aver un impatto maggiore (più efficacie) sui servizi (CD, PDI, SFA, area Amm.tiva/Governance) in termini di efficacia e consapevolezza dell'intervento e del proprio agire (empowerment).

Per questo percorso la Cooperativa ha inviato un progetto e richiesto un finanziamento a Progetto srl, ente formativo accreditato che collabora da diversi anni.

Inoltre si è pensato di attivare ulteriori percorsi formativi più specifici ai Coordinatori dei servizi, che rappresentano uno snodo delicato e fondamentale per il lavoro quotidiano, per la tenuta dei servizi e per la continuità organizzativa, soprattutto in contesti di forte cambiamento.

I percorsi formativi e di supervisione per i Coordinatori sono stati pensati in modo da generare consapevolezza attorno ad una dinamica di responsabilizzazione rispetto ai temi di guida, motivazione, "leadership", team-working: per saper riconoscere, distinguere e impiegare in modo efficace ognuna di queste e altre pratiche.

*La Cooperativa vede nella formazione uno aspetto fondamentale e durante il 2025 ha investito e implementano le attività formative **a tutti i dipendenti**.*

La direzione ha analizzato i bisogni formativi anche attraverso il grado di soddisfazione dipendenti e scheda di valutazione dipendenti, proponendo e valutando percorsi formativi di aggiornamento area sicurezza e corsi specifici all'area di appartenenza.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

In cooperativa collaborano i seguenti professionisti esterni:

- medico psichiatra;
- psicologo psicoterapeuta;
- musicoterapeuta;
- supervisore pedagogico;
- supervisore Coordinatori;
- pet terapeuta (I.A.A.)
- auditor sistema di gestione.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	istituzionale
Utenti e famiglie	Customer satisfaction e servizi
Soci lavoratori e lavoratori	partecipazione a riunioni, assemblee e customer satisfaction

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	condivisione e interazioni progettuali
Consorzi territoriali	Incontri, tavoli tematici
Mass media e comunicazione	comunicati stampa, sito internet, pagina Facebook e Instagram
Enti regolatori/committenti	Contrattuale, modello organizzativo, sezione trasparenza

La nostra cooperativa ritiene che il miglioramento futuro vada individuato nelle aree di intervento e conseguentemente si dovranno ricercare i servizi più appropriati per perseguire il soddisfacimento delle esigenze e dei requisiti dei nostri Clienti/Stakeholders. La struttura del Sistema di Gestione della nostra cooperativa si pone i seguenti obiettivi a medio breve termine:

- sviluppo nuove aree di intervento (Housing sociale, Dopo di noi, servizi socio educativi e socio sanitari);
- ampliamento servizio SFA;
- affinamento e continuo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale D.lgs. 231/2001;
- affinare il regolamento e la policy aziendale;
- partecipazioni a bandi di finanziamento e tavoli tecnici area dell'abitare sociale e tavolo co programmazione/progettazione;

- sviluppo e continuo aggiornamento del documento di sistema strategico, organizzativo e gestionale ISO 9000 2015;
- incremento formazione specifica dipendenti;
- rebranding Cooperativa e comunicazione social;
- aggiornamento sito internet

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Politiche di miglioramento relative a questo Rendiconto Sociale;

Gli obiettivi specifici relativi alla prossima edizione sono:

- rebranding e una miglior identità visiva e verbale;
- sviluppo parte grafica e di presentazione;
- orientarci maggiormente agli stakeholder più significativi ai ns servizi;

ATTIVITA'

La **COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS**, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *la gestione di servizi socio-sanitari e socio-educativi*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

Dal 2008 si sono affiancate all'attività principale, cioè quella della gestione di un Centro Diurno per disabili psichici (**iscrizione n°433 strutture sanitarie accreditate Regione Lombardia**), anche altre due attività che, affiancate alla precedente, integrano e arricchiscono i servizi della nostra cooperativa: il servizio di residenzialità leggera (ora denominata Programma Domiciliare Integrato) e lo **S.F.A. Donghi (unità d'offerta sociale rivolta a persone con disabilità da 18 a 35 anni)**.

La Cooperativa Donghi, mediante équipe di professionisti, offre spazio fisico e di relazione per persone con fragilità psichica e/o disabilità intellettiva: accoglienza del bisogno e formulazione di risposte personalizzate e innovative, capaci di cogliere esigenze e interessi che cambiano (degli utenti e del territorio). L'équipe crea un contesto protetto in cui si valorizza l'autonomia della persona e la accompagna nelle scelte importanti per il proprio futuro; supporta le attività del quotidiano, favorisce la costruzione di relazioni significative improntate all'ascolto, definisce insieme all'utente il progetto terapeutico e di vita.

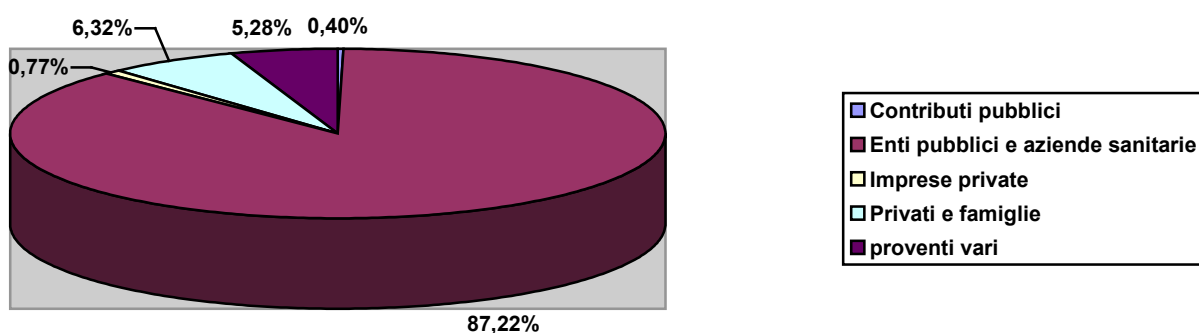
Vedi paragrafo 2.5 per la descrizione delle attività e dei servizi (Centro Diurno psichiatrico, Programma Domiciliare Integrato, Servizio formazione all'autonomie persone con disabilità).

6. SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

6.1 Valore della produzione

	2024	2025
Privati e famiglie	92.354	63.959
Corrispetti Bar Villa Monguzzi		16.399
Imprese private	6.863	7.792
Enti pubblici e aziende sanitarie	814.441	882.176
5x100	1.345	888
Contributi pubblici/credito d'imposta/contributi c/esercizio	12.000	4.056
Donazioni private	5.600	0
Altri ricavi e proventi	49.080	53.409
Totale	981.683	1.028.679

Produzione ricchezza anno 2025



SI EVIDENZIA UN AUMENTO DEI RICAVI DOVUTO AD UN AUMENTO DI FREQUENZA DELL'UTENZA DEI SERVIZI DELLA COOP E AL RAGGIUNGIMENTO DEL BUDGET AREA SALUTE MENTALE.

	2024	2025
Ammortamenti e accantonamenti	28.449	33.081
Fornitori di beni e servizi da economie esterne	371.788	390.709
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	189	-699
oneri diversi di gestione	10.671	9.462
Totale	411.097	432.553

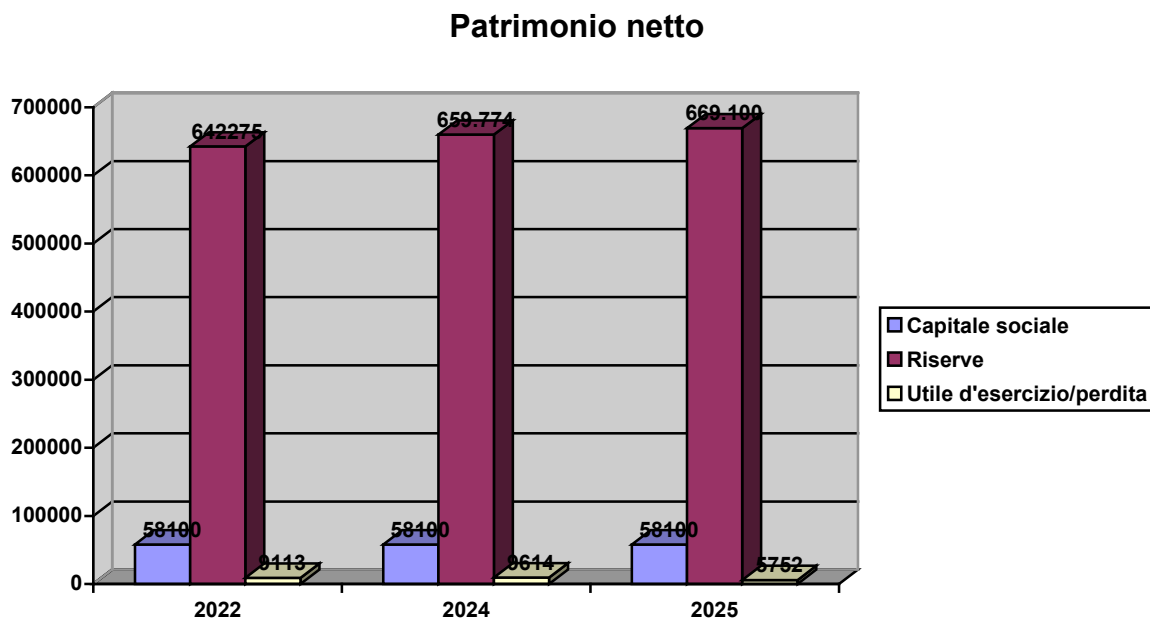
6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2023	2024	2025
Organizzazione/Impresa			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0	0	0
Utile di esercizio/perdita	8.928	9.614	5.752
Enti pubblici			
Tasse	5.400	1.057	2.158
Totale	5.400	1.057	2.158
Finanziatori			
Finanziatori di sistema ed etici	0	0	0
Totale	0	0	0

Lavoratori	2023	2024	2025
Dipendenti soci	288.218	268.784	290.216
Dipendenti non soci	326.862	352.382	368.891
Ristorni ai soci lavoratori	0	0	0
Welfare aziendale	8.194	37.741	26.394
Collaboratori	32.063	33.450	31.593
Amministratori	7.200	10.700	9.280
Volontari	0	0	0
Totale	662.537	703.057	726.374
Soci			
Ristorni destinati ai soci	0	0	0
Totale	662.537	703.057	726.374

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



IL CAPITALE SOCIALE E' DIMINUITO A FRONTE DI UN RECESSO DI UN SOCIO LAVORATORE, LE RISERVE LEGALI E LE ALTRE RISERVE CHE COMPONGONO IL NOSTRO PATRIMONIO HANNO AVUTO UN INCREMENTO DI € 9.326.

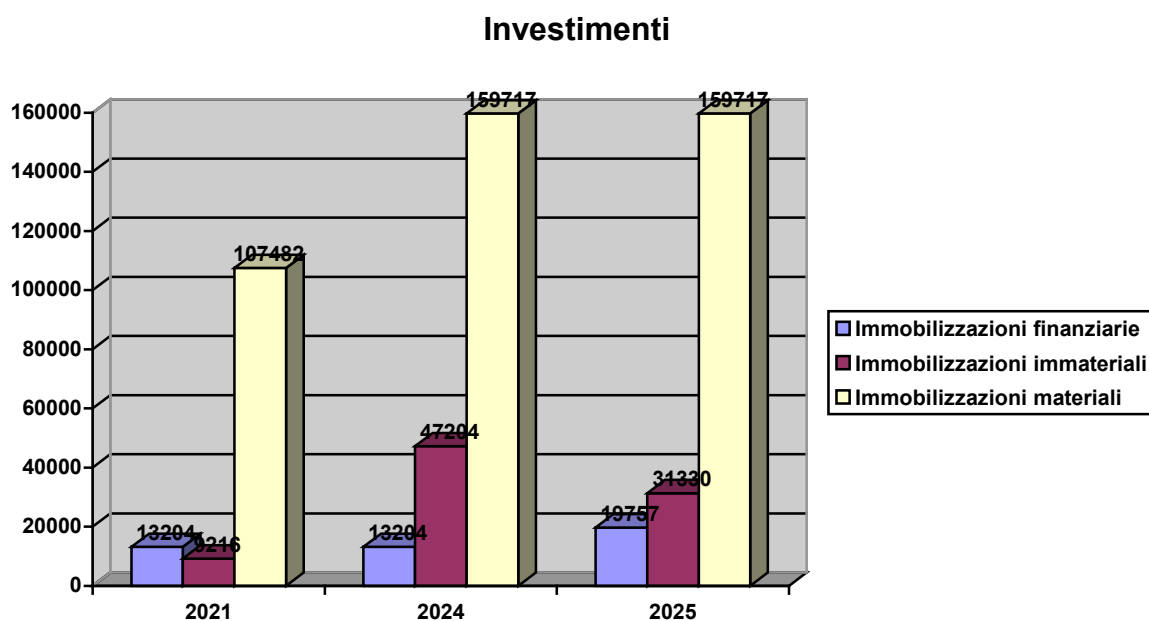
6.4 Ristorno ai soci

	2023	2024	2025
Ristorni	0	0	0

Welfare Aziendale e Mutualità

Nel corso dell'anno 2025 la Cooperativa ha rafforzato il proprio sistema di **Welfare Aziendale** implementando azioni, strumenti e soluzioni per il benessere all'interno della presente Cooperativa e dell'organizzazione, offrendo nuove opportunità, aumentano il potere di acquisto e migliorano l'equilibrio fra vita privata e lavorativa dei dipendenti.

6.5 Il patrimonio



6.6 Soci finanziatori

Non sono presenti soci finanziatori

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Si segnala che non sono in corso contenziosi o controversie legali verso persone fisiche e persone giuridiche.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha avviato il **progetto Villa Monguzzi**, struttura affidata in concessione dal Comune di Biassono e pensata come spazio di comunità, inclusione e partecipazione. Il progetto prevede lo sviluppo di attività rivolte alla cittadinanza, alla popolazione over 65 e alle persone con disabilità, in una **logica intergenerazionale** e territoriale.

All'interno della Villa trovano spazio iniziative **sociali, educative, culturali e occupazionali**, anche attraverso il **Bar Caffetteria** e la collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio. Villa Monguzzi rappresenta quindi un'opportunità per rafforzare la presenza della Cooperativa nella comunità e promuovere nuove forme di welfare generativo.

Per quanto riguarda la formazione del personale, è stato previsto un percorso finalizzato al miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza dei servizi primari e dell'area amministrativa. Sono stati inoltre programmati percorsi formativi ECM rivolti al personale sanitario.

La Cooperativa ha inoltre partecipato al seguente bando:

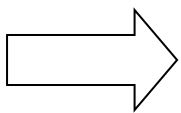
- Fondazione della Comunità di Monza e Brianza – Bando Welfare 2025.2: contributo di € 10.000 per il progetto “SÀFEM? Centro polivalente, inclusivo e intergenerazionale in Villa Monguzzi”, da rendicontare secondo le modalità previste dal bando.

7.2 Ambiente

La nostra cooperativa in collaborazione con la Coop Azalea, nel corso del 2010 ha installato presso il tetto della nostra sede un impianto fotovoltaico in grado di coprire il nostro fabbisogno energetico. L'impianto è stato completato nel mese di ottobre e nel corso del 2011 ha iniziato a produrre energia. L'intero costo è stato sostenuto direttamente senza accendere finanziamenti.

Il generatore fotovoltaico è suddiviso in due porzioni di impianto facenti riferimento ad un unico punto di connessione. Struttura di sostegno realizzata in profilati di alluminio e dimensionata per l'installazione di un generatore fotovoltaico contenente 66 moduli per il campo 1 e 110 moduli per il campo 2, per una potenza di picco di circa 47 KW. I moduli fotovoltaici sono posizionati sopra le due diverse coperture, fornendo all'impianto le caratteristiche architettoniche tali da venir considerato **parzialmente integrato**.

176 Pannello fotovoltaico Beghelli 270 W
 9 Inverter SMA 5000A-IT.



L'energia totale prodotta dal 2010 è stata di 701 MWh, circa 40,00 MWh nel corso dell'anno 2025, l'abbattimento di CO2 dal 2010 è stato di 514 tonnellate.

Per quanto attiene alla responsabilità ambientale, l'attività della nostra cooperativa ha un impatto ambientale molto limitato.

L'attività di servizi alle persone non comporta la produzione di beni e scarti.

La Cooperativa e il suo modello di organizzazione e gestione nello svolgimento delle proprie attività, garantiscono il rispetto delle normative vigenti.

8.0 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti).

Il nostro organismo di vigilanza (O.D.V.) periodicamente monitora e vigila in merito alle attività svolte sia nelle aree amministrativo/contabili che nelle aree dei servizi.

Si segnala che non è prevista per dimensioni la presenza del collegio sindacale.

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'Organismo di Vigilanza, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 –punto 8 –lett a) del D.M. 4/7/2019 -"Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" -prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)•esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; •rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; •perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti(ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; •l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).





Società
Cooperativa
Sociale **Luciano
Donghi**
ONLUS



Bilancio Sociale 2025

"Il sottoscritto RIVA MARIO MASSIMILIANO, amministratore della società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS, consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/ 2000 la corrispondenza del presente documento all'originale conservato agli atti della società"